



CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2026

N. 4 Registro Verbali

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno 29 aprile 2026 alle ore 18:30; la seduta, di 1^ convocazione, si svolge in modalità mista.

Il Presidente Patrick Lardo controlla la presenza dei Consiglieri:

Sono presenti:

BRAMANI	FRANCESCO	Sindaco	
LARDO	PATRICK	Presidente	
RICCHIUTI	ELISABETTA	Consigliere	
PELLEGRINI	GUGLIELMO	Consigliere	
MAFFEIS	DEBORAH	Consigliere	
CARNEVALI	DARIO	Consigliere	
IODICE	GIANLUCA	Consigliere	
ACCARDI	ALESSANDRO	Consigliere	
MORA	RENATO GAETANO	Consigliere	
RODESCHINI	MARTA	Consigliere	
CALDARONE	FRANCESCO	Consigliere	
CARBONI	NICOLO'	Consigliere	da remoto
BENEDETTI	DAVIDE	Consigliere	

Sono assenti:

COLLEONI	ROBERTO	Consigliere	
MANZONI	MARZIA	Consigliere	
CIVIDINI	MARCO	Consigliere	
DE AMICI	ANNA	Consigliere	

Partecipano al Consiglio gli Assessori:

SIMONCELLI	SARA	Vice Sindaco	
TERZI	CINZIA	Assessore	
SAMELE	FRANCESCA	Assessore	
PERANI	TOMMASO	Assessore	

Sono assenti gli Assessori

SORTI	MICHELE MARCELLO	Assessore	
-------	------------------	-----------	--

Inizio seduta alle ore 18:35. Termine seduta alle ore 21:27.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 1 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2026

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 23
MARZO 2026.

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno "Approvazione del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 23 marzo 2026". Ci sono degli interventi? Nessun intervento. Quindi possiamo mettere in votazione. Il punto viene approvato all'unanimità.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 2 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2026

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN MERITO ALLA NUOVA LINEA DI AUTOBUS
ELETTRICI EBRT, INTERFERENZA TRA LE FERMATE DI TRASPORTO PUBBLICO
ESISTENTI E LE FERMATE DELLA LINEA EBRT PREVISTE IN VIA PROVINCIALE E
VIALE LOCATELLI PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD DALMINE – PROT.
17395 DEL 17.04.2026.**

PRESIDENTE

Passiamo ora al secondo punto, e diamo inizio alle verifiche ispettive, “Interrogazione a risposta orale in merito alla nuova linea di autobus elettrici eBRT, interferenza tra le fermate di trasporto pubblico esistenti e le fermate della linea eBRT previste in Via Provinciale e Viale Locatelli presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico”. Ce la espone il Consigliere Mora, prego.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Buonasera a tutti. Questa interrogazione è volta a capire un po' quale sarà lo sviluppo e le eventuali interferenze che può avere la nuova linea eBRT con le linee già esistenti di trasporto pubblico locale, con le fermate che sono sul nostro territorio.

La linea di autobus elettrici eBRT entrerà in funzione a giugno 2026. La linea interesserà la Via Provinciale e Viale Locatelli, con la presenza di cinque fermate con pensilina da entrambi i lati della carreggiata. Questo lo correggo leggermente perché sulla Via Provinciale, all'altezza di Guzzanica, ci sarà solo una pensilina in direzione Bergamo, mentre dalla parte opposta sembra non essere prevista la pensilina, cosa un po' strana, però dovrebbe essere così.

Lungo la Via Provinciale sono previste due corsie riservate ai mezzi eBRT, una in direzione Bergamo e l'altra in direzione Osio Sotto.

Considerando che sono già esistenti fermate del trasporto pubblico locale sui due tratti da entrambi i lati della carreggiata che potrebbero interferire con la nuova linea, nello specifico una fermata in Viale Locatelli all'altezza di Piazza della Libertà fermata Antenna; una fermata all'altezza del Parco Carolina Pesenti da entrambi i lati; una fermata alla piscina, altezza del parcheggio della piscina; poi c'è sulla Via Provinciale la fermata al Velodromo da entrambi i lati; la fermata a Guzzanica all'altezza dell'Albergo Daina; la fermata più avanti dell'MD, Vigili del Fuoco, tanto per intenderci. Queste fermate sono di competenza delle Aziende di trasporto pubblico ATB, TBSO e Locatelli; alcune di queste fermate sono sprovviste di pensilina e di piazzola di sosta per il bus.

E' fondamentale garantire un servizio pubblico efficace, coordinato, in modo da non penalizzare gli utenti attuali e da non interferire con la funzionalità futura della nuova linea.

Chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente se l'Amministrazione ha valutato la circostanza di possibili interferenze tra le fermate esistenti e la nuova linea; se l'Amministrazione ha già preso contatti con la Società ATB per valutare quali interventi mettere in opera per evitare che le fermate esistenti possano influenzare il percorso della nuova linea di autobus elettrici eBRT; se queste fermate, cioè intendo dire le fermate già esistenti ora, rimarranno in funzione; se ci sono piani per eventualmente spostarle o per sopprimerle. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per la risposta, diamo la parola al Vice Sindaco Assessore Sara Simoncelli.

VICE SINDACO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Sì, ci siamo posti queste domande e si stanno valutando le possibili interferenze tra le fermate del trasporto pubblico locale esistente, quelle previste lungo il tracciato della nuova linea eBRT, che sarà attiva su Via Provinciale e su Viale Locatelli. Tali valutazioni sono state condotte sia nell'ambito degli incontri tecnici periodici di coordinamento con i soggetti coinvolti nel progetto, sia in sede di Conferenza dei Servizi, ed ora si inseriscono nel più ampio processo di revisione della rete di trasporto pubblico. In tale contesto l'Amministrazione chiaramente partecipa al percorso di analisi e confronto nell'ambito delle proprie competenze, senza potere decisionale finale sull'assetto complessivo del servizio, che compete invece ad Agenzia TPL. In questo quadro l'Amministrazione condivide l'impostazione strategica, secondo cui eBRT rappresenta un investimento rilevante per il territorio e costituisce la dorsale principale del sistema attorno alla quale viene ripensata l'intera rete. Il servizio esistente non viene ridotto, ma riorganizzato e potenziato in funzione integrata con linee che svolgeranno un ruolo strutturale di adduzione e distribuzione, garantendo una copertura più capillare ed efficiente. Le criticità risultano più rilevanti nei tratti interessati da corsie preferenziali dedicate, dove la necessità di garantire sicurezza ed efficienza richiede una riorganizzazione delle fermate, evitando interferenze sia fisiche, sia funzionali. A tal fine sono in corso degli approfondimenti tecnici e confronti con i gestori del servizio per individuare le soluzioni più idonee.

Il progetto eBRT oggi è in una fase avanzata, che prevede l'avvio delle prove tecniche dal 9 giugno, con particolare riferimento ai sistemi semaforici e alle priorità di transito; i collaudi nei giorni 3 e 4 agosto e l'entrata in funzione del servizio entro il mese di agosto.

Come accennato prima, parallelamente è in corso una revisione complessiva della rete di trasporto pubblico, finalizzata quindi a coordinare in modo efficace il sistema esistente con il nuovo eBRT. L'attività coinvolge le linee gestite da ATB Mobilità, quindi EBRT, TBSO e Locatelli Trasporti, ed è orientata ad evitare delle sovrapposizioni e a migliorare l'integrazione tra i servizi, aumentare l'efficienza operativa e garantire adeguati livelli di sicurezza.

Le proposte tecniche che sta elaborando ATB Mobilità saranno quindi sottoposte all'Agenzia TPL di Bergamo, a cui compete la valutazione e l'approvazione del nuovo assetto complessivo del servizio. L'obiettivo condiviso è quindi quello di costruire un sistema di trasporto pubblico più moderno, competitivo e realmente alternativo all'uso dell'auto.

Come Amministrazione ho richiesto ad ATB Mobilità di farci una presentazione dettagliata del servizio, in prima sede come Amministrazione, a cui seguirà poi un momento pubblico rivolto alla cittadinanza di Dalmine, al fine di garantire una trasparenza e piena comprensione del nuovo assetto. Questo perché ad oggi non abbiamo ancora contezza, cioè abbiamo contezza di quali sono le problematiche, ma stanno elaborando queste soluzioni, non sono ancora state presentate a TPL, quindi non posso nemmeno riferire. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere Mora, prego.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Risposta molto esaustiva. Mi fa piacere vedere che la preoccupazione su questi temi è reciproca e trasversale, perché effettivamente questa nuova linea che entrerà in funzione potrebbe svoltare quello che è il trasporto pubblico locale del nostro territorio. Quindi bene l'attenzione, anzi ancor di più in maniera da poter coordinare anche le esigenze dei cittadini

di Dalmine che usufruiscono anche dello sconto comunale sugli abbonamenti, possono trovare un servizio efficiente e possono anche poter scegliere quale linea usare.

Attenzione: la riorganizzazione delle linee attuali bisognerà, spero in maniera tranquilla, ma portare a casa le soluzioni migliori. eBRT sicuramente fa un servizio su una linea che tutti conosciamo; le altre linee dovrebbero funzionare per dare servizio in altre situazioni, più interne, più disagiate rispetto alla direttiva Bergamo-Osio.

Sono soddisfatto. Ringrazio l'Assessore per la risposta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 3 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2026

INTERROGAZIONE AVENTE AD OGGETTO “RICHIESTA DI INFORMAZIONI IN MERITO
ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NR. 46 DEL 23 MARZO 2026”
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD DALMINE – PROT. 17397 DEL
17.04.2026.

PRESIDENTE

Passiamo al terzo punto “Interrogazione avente ad oggetto “Richiesta informazioni in merito alla delibera di Giunta del 23 marzo 2026” presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico”. Ce la espone il Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Qui torniamo a parlare in maniera indiretta della vendita dell'area feste comunale. Dopo la vendita dell'area feste, l'Amministrazione ha dovuto muoversi per trovare le aree alternative alle funzioni che svolgeva l'area feste. Ultimamente è stata individuata un'area sulla quale poi spostare tutte quelle attività di spettacolo viaggiante e circhi.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 46 del 23 marzo 2026, ha individuato un'area idonea per l'installazione dei circhi, delle attività dello spettacolo viaggiante e dei parchi di divertimento, che si è reso necessaria dopo la vendita dell'area feste comunale di Via Stella Alpina. Con questa deliberazione la Giunta ha individuato un'area disponibile per l'installazione dei circhi, come previsto dall'articolo 9 della Legge 337/1968. Viene individuata un'area di proprietà comunale in Via Nigarzola di circa 3.576 metri quadri, identificata catastalmente con la particella n. 6511 al foglio 3.

Considerato che l'articolo 9 della legge sopra citata prevede che le modalità di concessione delle aree devono essere determinate da un Regolamento deliberato dalle Amministrazioni Comunali, sentite le Organizzazioni sindacali di categoria; il titolo 7 dall'allegato del Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996 in materia di prevenzione e incendi, prevede che l'area destinata all'installazione di circhi, parchi di divertimento e spettacoli viaggianti, debba essere fornita di energia elettrica, linea telefonica e di almeno un idrante per il rifornimento degli automezzi antincendio; nella deliberazione di Giunta viene evidenziato che l'area di Via Nigarzola risulta idonea in quanto ubicata in una zona industriale lontana dalle zone di ambito residenziale, collegata alle arterie viabilistiche principali, rendendola facilmente raggiungibile e compatibile con la maggior parte delle principali attrazioni dello spettacolo viaggiante, con relative carovane al seguito, e inoltre nelle vie limitrofe c'è la presenza di un numero adeguato di aree destinate a parcheggi, così da rendere totalmente disponibile l'area alle attrazioni per non ridurre la superficie interna dell'area. E ho citato il testo della delibera di Giunta.

Appurato che le aree destinate a parcheggi presenti nelle vie limitrofe, citate nella suddetta delibera di Giunta, sono ubicate sul territorio comunale di Lallio.

Chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente: l'area comunale individuata risponde alle caratteristiche imposte dalla Legge 337/1968 e alle prescrizioni del Decreto Ministeriale 19 agosto 1996? Sono intercorse interlocuzioni con l'Amministrazione Comunale di Lallio a riguardo delle aree di parcheggio individuate come utili a rendere totalmente disponibile l'area alle attrazioni e a non ridurre la superficie interna? Quali esiti hanno avuto queste interlocuzioni? Il Comune di Dalmine ha redatto il necessario Regolamento in merito alla concessione dell'area?

E, se mi permettete, vorrei aggiungere un'ulteriore domanda: se quest'area individuata necessita di essere attrezzata e se il Comune è intenzionato a fare questo tipo di intervento, magari con una previsione di costi teorica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per la risposta diamo la parola all'Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Grazie anche al gruppo consiliare per l'interrogazione, che ci consente di chiarire alcuni aspetti. Sulla prima domanda, ovvero se l'area individuata risponda alle caratteristiche imposte dal Decreto Ministeriale, è un sì, però manca un elemento fondamentale nelle vostre considerazioni, che è contenuto invece nella delibera di Giunta, ovvero che ciò a cui bisogna adeguarsi è quel Decreto Ministeriale del 1996. In seguito c'è una circolare, che appunto richiamiamo nella delibera di Giunta, del 1997, dell'anno successivo, in cui il Dipartimento dedicato del Ministero dell'Interno prende atto del fatto che queste aree, nella maggior parte dei casi pubbliche o private, non hanno tutte quelle specifiche che avevano richiesto come necessarie l'anno prima, e quindi dicono se possono essere superate, soprattutto per quanto riguarda l'energia elettrica e l'utenza telefonica, tramite gruppi elettrogeni o sistemi di telecomunicazione cellulare.

Quindi, visto che era una prescrizione molto vecchia, già nel 1997 questa cosa fu superata dalla circolare che ho citato prima.

Seconda e terza domanda, ovvero quelle in merito all'interlocuzione, rispondo insieme visto che sono collegate. Interlocuzioni nel costruire la delibera non ci sono state, ma questo perché abbiamo preso in considerazione tre fattori: il primo è che gli orari del pubblico che andrà ad usufruire di questa area, ovvero degli spettacoli viaggianti, sono alternativi rispetto ai parcheggi limitrofi, perché i parcheggi limitrofi sono per attività produttive o altro, mentre gli spettacoli viaggianti lavorano in orari totalmente differenti, ovvero la sera o nel weekend.

Secondo, nel costruire questa delibera abbiamo preso in considerazione anche i parcheggi di nostra proprietà che sono limitrofi, quindi quelli che ci sono facendo il giro su Via Provinciale nei parcheggi dell'MD e del McDonald, di nostra proprietà.

Terzo, i parcheggi, quelli che sono di fronte, di proprietà del Comune di Lallio, sono senza vincoli di accesso e sono pubblici.

Quarta considerazione che faccio io, avendo spostato il mercatino delle pulci credo fortemente, e ne sono convinto, che il beneficio che derivi anche per Lallio sulla viabilità e sull'occupazione dei parcheggi, sia di molto maggiore rispetto all'impatto che potrà avere quest'area, perché anche in base alle richieste passate, i numeri e l'occupazione dell'area di spettacoli viaggianti non è rilevante come il mercatino che era settimanale e quindi, avendolo spostato - poi dopo spero abbiate approfondito anche voi come sta andando questo mercatino, perché sta andando molto bene da quanto dice il gestore - avendolo spostato, abbiamo anche deviato un problema che, credo che anche il Comandante possa confermare, tutti i sabati mattina toccava la viabilità sia di Via Stella Alpina, sia di Via Nigarzola.

Riguardo l'ultimo punto, quello del Regolamento. Agli atti non risulta esserci un Regolamento neanche per le precedenti delibere di Giunta Comunale. In realtà da normativa questo atto di ricognizione andrebbe fatto ogni anno, e ci impegneremo a fare così.

Io vi annuncio che quindi adesso l'ufficio inizierà a lavorare, dopo un brevissimo periodo sperimentale per vedere come funziona quest'area, sul Regolamento specifico. Visto che appunto non c'era il Regolamento, già nella delibera di Giunta si era messo un punto in cui si era deciso che veniva adottato il calcolo del CUP nelle more dell'approvazione di uno specifico Regolamento quale unico canone da determinarsi in capo agli operatori.

La domanda aggiuntiva, sono state fatte anche tutte le verifiche tecniche in merito ai requisiti non di prevenzione incendi, ma ai requisiti come collegamenti, eccetera, che dicevo prima, quindi l'area a livello tecnico è idonea. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Consigliere prego.

CONSIGLIERE MORA

Grazie Assessore. L'area a livello tecnico è idonea ma a livello pratico no. Ho visto che già sono stati fatti dei lavori: è stato fatto uno scavo nella piccola roggia che c'è lungo proprio la strada, quindi delle spese credo che il Comune le abbia già affrontate per liberare quella roggia lì.

Del documento del 1997 che lei ha citato, avevo preso visione, però avevo escluso categoricamente che il Comune di Dalmine mettesse un mega generatore a gasolio per giorni e giorni per dare elettricità al circo o al parco giochi. Quello lo avevo escluso a priori, è per quello che non avevo citato quel documento del 1997.

Per la telefonia chiaramente ormai sappiamo tutti che siamo collegati in maniera costante giorno e notte.

Per l'idrante antincendio, vi direi fatelo perché, se dovesse succedere qualcosa...

Per quanto riguarda i parcheggi e gli orari alternativi rispetto alle attività economiche, qua le devo dire che il circo, quando c'era, era dedicato ai bambini, quindi pomeridiano. Più volte il circo apriva per i bambini al pomeriggio, ma d'altronde è così. Quindi su questa questione non mi trova d'accordo.

I parcheggi di fronte sul territorio di Lallio possono essere anche chiaramente pubblici e liberi, però le aziende che lavorano in quella zona lì ce sono diverse e credo che non siano proprio tanto contente di avere i parcheggi occupati dalle utenze dei circhi e dei parchi gioco.

Altra risposta che mi ha lasciato un po' perplesso è pensare che i parcheggi dell'MD possano funzionare: io vado, porto la macchina all'MD, la famiglia arriva con i tre bambini e poi percorre la Provinciale per arrivare lì. Non credo che si possa definire che quei parcheggi li possano essere funzionali a quell'area.

Il Regolamento bene che lo fate, perché si scopre ora che non c'era il Regolamento.

Diciamo che tutto sommato, per quanto riguarda l'area che avete individuato per il mercatino, anch'io sono stato contattato dall'organizzatore del mercatino e si è detto soddisfatto al momento di come stanno andando le cose.

Per l'area che dovrete individuare da inserire nel documento di Protezione Civile, avete detto che avreste individuato l'area del mercato, però quel documento li va aggiornato.

Adesso vi trovate a dover gestire quest'area qua che avete trovato un po' così per caso secondo me. Insomma vi siete incartati mica poco con la vendita dell'area feste. Adesso vedremo perché, se per attrezzare decentemente quest'area, il Comune deve sostenere ulteriori spese, ci troveremo a discuterne ancora nei prossimi mesi.

Grazie per la risposta, ma non mi trova per nulla soddisfatto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Mi permetteva la battuta: registriamo la soddisfazione però del gestore. Grazie.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 4 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2026

**MOZIONE AVENTE AD OGGETTO “MONITORAGGIO DELLA VIABILITA’ PROVVISORIA
IN VIA TIRABOSCHI A MARIANO E VALUTAZIONE DI SOLUZIONI DEFINITIVE PER LA
RIDUZIONE DEL TRAFFICO DI ATTRAVERSAMENTO” PRESENTATA DAI GRUPPI
CONSILIARI PD DALMINE E NOSTRA DALMINE – PROT. 17594 DEL 20.04.2026.**

PRESIDENTE

Passiamo adesso al quarto punto “Mozione avente oggetto “Monitoraggio della viabilità provvisoria in Via Tiraboschi e Mariano e valutazione di soluzioni definitive per la riduzione del traffico di attraversamento” presentata dai gruppi consiliari PD e Nostra Dalmine”. Ce la espone il Consigliere Rodeschini, prego.

CONSIGLIERE RODESCHINI

Grazie Presidente. Buonasera. La presente mozione è per impegnare il Sindaco e la Giunta in un monitoraggio della viabilità provvisoria in Via Tiraboschi a Mariano, e quindi valutare soluzioni definitive per la riduzione del traffico di attraversamento.

Premesso che la frazione di Mariano ed in particolare Via Tiraboschi e Via Montesanto, sono da tempo interessate da un rilevante traffico veicolare di attraversamento che incide negativamente sulla qualità della vita dei residenti, sulla sicurezza stradale e sulla vivibilità del quartiere. Numerosi cittadini residenti hanno più volte segnalato la problematica all’Amministrazione Comunale, anche mediante petizioni e iniziative pubbliche, e il Consiglio Comunale ha infatti già discusso la questione in sede di interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico Dalmine, protocollata il 12 novembre 2025.

Considerato che con ordinanza temporanea n. 113, dal 20 aprile al 29 maggio 2026, connessa ai lavori stradali nel Comune di Osio Sopra, è stata introdotta una modifica significativa della viabilità nell’area interessata, comprendente limitazioni e deviazioni del traffico su Via Tiraboschi e viabilità limitrofa. Tale modifica rappresenta una concreta sperimentazione sul campo degli effetti di una diversa organizzazione della circolazione nell’area. La fase sperimentale costituisce un’importante occasione per cogliere dati oggettivi circa l’impatto delle limitazioni adottate.

Ritenuto che il problema del traffico di attraversamento nella frazione di Mariano debba essere affrontato con decisione e attraverso misure strutturali efficaci, e che ogni sperimentazione utile alla riduzione del traffico parassitario debba essere attentamente analizzata e valorizzata, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a monitorare gli effetti delle modifiche temporanee alla viabilità attualmente in vigore nell’area di Via Tiraboschi e Via Montesanto, mediante rilievi e raccolta dati relativi a volumi di traffico, velocità media dei veicoli, utilizzo della viabilità alternativa, eventuali criticità emerse per residenti, attività e servizi; presentare al Consiglio Comunale una relazione tecnica sugli esiti del monitoraggio entro 60 giorni dal termine della sperimentazione; valutare, sulla base dei dati raccolti, la possibilità di mantenere in forma permanente, totale o parziale, le modifiche viabilistiche che dovessero risultare efficaci nella riduzione del traffico di attraversamento, e predisporre, qualora necessario, ulteriori misure strutturali di moderazione e regolazione del traffico finalizzato alla tutela della sicurezza e della qualità della vita dei residenti nella frazione di Mariano.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. Ascoltavo con attenzione e con interesse quello che ci stava dicendo il Consigliere Rodeschini. La ascoltavo perché mi fa un po' sorridere su certi aspetti. Faccio una premessa doverosa, perché so di aver sbagliato altre volte, so che altri di noi hanno sbagliato. Nonostante sappiamo, sono consapevole, che nonostante tutte le ingannevoli apparenze in quest'aula siamo tutti consapevoli che il PD attuale non ha nessun legame e nessun rapporto con il PD del 2014-2019. Questo lo sappiamo, quindi non voglio assolutamente, sappiamo che viene rigettato qualsiasi collegamento, non voglio assolutamente che si dica che noi questa cosa non la sappiamo. La sappiamo molto bene.

Dall'altra parte però mi vien da dire, se ho ben capito quella che è la richiesta, mi viene da ringraziarvi, o forse sarà la Giunta che dovrà ringraziarvi, perché ci chiedete di andare a risolvere un problema che è stato creato non da voi ma da delle persone che portavano lo stesso simbolo, ma che non eravate voi e con cui voi non avete nessun legame.

Il problema di quella strada, il problema di quel passaggio, c'era già prima, perché era già significativo prima, però c'era un semaforo e quel semaforo costituiva di fatto un ostacolo che rendeva meno agevole, meno desiderabile passare per Via Montesanto e oltre. Il semaforo è stato tolto, è stata fatta quella ottima doppia rotonda - io non entro nel merito della doppia rotonda perché sono certo che chi l'ha progettata sia bravo e competente - però di fatto togliere quel semaforo ha significato incentivare il passaggio attraverso Mariano. A tal punto che ad un certo punto, su richiesta degli stessi abitanti della zona, è stato inserito un semaforo di attraversamento pedonale che prima non era presente, invertendo la priorità: prima la priorità era dei pedoni, poi è passata al traffico, e adesso il risultato è che per attraversare bisogna schiacciare il pulsante e aspettare che il semaforo diventi verde.

Io mi auguro che si riescano a introdurre interventi per limitare il traffico di mero attraversamento di Mariano, perché la comunità di Mariano, del quartiere di Mariano, ha tutto il diritto di starsene tranquilla senza avere gente che passa semplicemente per andare da una zona all'altra e dovrebbe servire quella strada soprattutto invece ai residenti. Mi auguro che questi interventi possano consentire, come abbiamo detto per secoli, finché non ci siamo trovati quella scelta che ci aveva lasciato molto perplessi ai tempi, era più o meno parallela alla scelta del senso unico di Via Verdi che collegava, come disse sempre un esponente in quel partito che non siete voi, che collegava un borgo sconosciuto sulle rive del Brembo, un borgo fluviale, che poi si chiamava Brembo.

Adesso il problema Mariano ce l'ha. Io mi auguro che la Giunta possa intervenire per migliorare la situazione. Certo che i soldi spesi per quell'intervento, comprese le acque rosse, non torneranno più indietro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iodice. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Ringrazio il Consigliere Iodice che ha premesso che c'è una differenza, sono passati molti anni, però le devo dire una cosa: fare e sbagliare, è meglio però provare a fare. Noi tempo fa abbiamo portato in Consiglio Comunale un'interrogazione, a novembre dell'anno scorso, riguardante una petizione firmata da cittadini di Mariano, che chiedevano in sostanza un intervento, perché il problema di quel tratto di strada lì della frazione di Mariano, non è la rotatoria, non è l'aver tolto il semaforo. E' il traffico di attraversamento. Siamo tutti d'accordo su questo. Quindi una soluzione a questa condizione bisogna riuscire a trovarla, bisogna provarci a trovarla; magari provarci e sbagliare, per carità può succedere, è meglio evitarla, però può succedere.

Allora io dico: questa petizione, che io ho avuto modo di sostenere e in qualche maniera nel limite di quello che posso fare io come Consigliere comunale o il nostro gruppo come gruppo consiliare, era una petizione che chiedeva esclusivamente l'individuazione di un percorso alternativo rispetto all'attraversamento veicolare parassitario. Sappiamo benissimo che chi attraversa, l'80% dei veicoli che attraversano quel tratto di strada lì alla mattina presto e alla sera nel tardo pomeriggio, è un traffico proprio di attraversamento, non sono i nostri concittadini che vanno a casa, ce ne sono per carità, ma non sono la maggioranza. Quindi questi cittadini avevano individuato quell'identico percorso che gli uffici oggi hanno individuato come percorso alternativo consigliato.

Noi non chiediamo nulla, non andiamo indietro di 15 anni a guardare le cose.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE MORA

Vabbè, facciamo 12. Sono andato più vicino io di lei, Consigliere. Comunque non andiamo indietro di 12 anni. Cerchiamo una soluzione adesso. In questo momento c'è una condizione che è calata dall'alto per dei lavori, per la costruzione di questa pista ciclabile che è sul territorio di Osio Sopra. Io sono passato più volte per capire bene. Sinceramente non è così facile intuire che c'è un percorso alternativo. Andrebbe segnalato meglio.

Però voi avete l'occasione, per poter monitorare questa situazione, chiedendo anche ai cittadini, alle attività economiche della zona, che credo che possono anche preoccuparsi per il fatto in un futuro possa esserci una limitazione al traffico, però il monitoraggio, che è questo che noi chiediamo, è in questo momento il primo passo per tentare di fare qualcosa di utile per la frazione di Mariano. Ne abbiamo parlato, io ricordo in campagna elettorale: il tema principale quando si arrivava a Mariano era quello del traffico di attraversamento. E io mi metto nei panni delle persone che abitano sulla Via Tiraboschi e la Via Montesanto sinceramente tutto questo traffico incide sulla qualità della vita di queste persone.

Quindi noi non chiediamo di abbattere le rotatorie, fare delle sbarre, mettere telecamere, mettere la pattuglia dei vigili all'ingresso, all'uscita. Nulla. Avete individuato lo stesso percorso alternativo, lo state consigliando. Monitoriamo la questione e si valuti. Chiediamo anche che i risultati di questo monitoraggio vengano anche resi pubblici. Si valuti un intervento che possa dare sollievo alla frazione rispetto al traffico che è un problema, senno non sarebbero arrivate 100 firme dei cittadini se questo problema non fosse veramente sentito.

Questo è quello che chiediamo con questa mozione. Certo, che porti poi a un risultato concreto, quantomeno di dati concreti sui quali si possa ragionare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Grazie Consiglieri Iodice e Mora per gli interventi precedenti. Io parto da una premessa perché credo sia importante chiarire bene il contesto. Negli ultimi mesi e anche anni, anche noi come Nostra Dalmine abbiamo raccolto diverse segnalazioni sul tema del traffico a Mariano: da un lato ci viene riportato che molti cittadini percepiscono un problema diffuso; dall'altro, andando più a fondo, emerge che il disagio è particolarmente forte e concreto, soprattutto per chi vive direttamente su Via Tiraboschi, che da anni subisce una situazione non più sostenibile. Questo però non riduce il problema, anzi lo rende ancora più evidente. Significa che esiste un punto critico preciso su cui intervenire, e che non si può più ignorare.

Come Nostra Dalmine questo tema lo seguiamo da anni. Sono stati fatti anche conteggi, osservazioni, segnalazioni puntuali sul numero di veicoli nelle ore di punta. Nel tempo si è parlato di diverse soluzioni: ZTL orario, chiusure parziali, deviazioni del traffico su Viale Lombardia. Il punto però è che fino ad oggi è mancato il coraggio di fare una scelta e lo diciamo con rispetto e con chiarezza: spesso si ha paura di modificare le abitudini consolidate o di creare difficoltà alle attività commerciali, però l'esperienza di tante città dimostra esattamente il contrario: ridurre il traffico di attraversamento nei centri abitati non penalizza, ma spesso valorizza il territorio e migliora la qualità della vita. Così può essere anche a Dalmine ed è ragionevole pensare che in un centro di una frazione non debbano transitare così tante auto, soprattutto quando esistono alternative varie già realizzate.

Per questo riteniamo positiva la proposta contenuta nella mozione, cioè quella di monitorare gli effetti della viabilità attuale. Ma diciamo anche una cosa con grande chiarezza: il monitoraggio deve essere un mezzo e non un fine. I dati che verranno raccolti saranno utili, ma non devono diventare un alibi per non decidere. Sappiamo bene che le abitudini di traffico si considerano nel tempo, quindi i dati di breve periodo vanno letti con attenzione.

Però, proprio perché oggi siamo dentro a una fase di cambiamento, è il momento giusto per fare questo lavoro. Ci aspettiamo infatti che questo studio produca conseguenze concrete anche in termini di pianificazione futura. Il tema del traffico di attraversamento non può restare isolato. Deve entrare nelle scelte urbanistiche, nel PGT e nella visione complessiva di mobilità della città.

Aggiungo un ultimo elemento: la questione non riguarda solo il traffico, ma anche la sicurezza e la qualità urbana. L'ingresso a Mariano oggi presenta criticità evidenti, sia dal punto di vista della sicurezza, sia per la promiscuità tra traffico veicolare e accessi privati. E anche sul fronte della mobilità sostenibile siamo molto indietro. Territori vicini stanno investendo in ciclabilità e in connessioni sicure, mentre noi ancora abbiamo tanti margini di miglioramento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Il proponente ha diritto di replica. Carnevali mi scusi, prego.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. L'intervento che mi ha preceduto che è quello del Consigliere Iodice, chiaramente mi trova concorde.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CARNEVALI

No no, mi ha preceduto prima di voi. Ma io volevo collegarmi lì, e poi arriverò anche all'ultimo intervento di Benedetti.

Mi trova d'accordo perché sicuramente nel passato sono state fatte delle scelte, che però non sono frutto di un desiderio, di un qualcosa di inventato dalla sera alla mattina, ma nel 2017, perché quello era l'anno a cui faceva riferimento Iodice, il Comune di Dalmine ha investito risorse pubbliche per portare a compimento delle analisi del traffico e dei piani particolareggiati del traffico che riguardavano tutto il territorio di Dalmine. Ricordo quello della 525 che proponeva una serie di interventi sugli incroci e che noi nel precedente mandato abbiamo portato a compimento; quello del centro di Dalmine, che ricordo era quello incriminato che riguardava il senso unico di Via Verdi, dove le conclusioni erano quelle di un senso unico che era stato ritenuto dagli estensori stessi, che sono stati chiamati poi a posteriori, un intervento scollegato da una visione complessiva della città e che ha

sbilanciato l'assetto della città, mettendo in evidenza soprattutto la mancanza di quel percorso di gronda nord, per il quale oggi veniamo spesso attaccati in maniera spropositata. L'altro argomento, l'altro "tematismo" affrontato per quanto riguarda la viabilità, è quello di Mariani. L'ipotesi del senso unico è stata affrontata come prima soluzione, cioè istituire un senso unico su Via Tiraboschi, indipendentemente dal senso di marcia, ma "questa soluzione - è scritto qui - d'accordo con l'Amministrazione Comunale è stata accantonata in quanto crea numerosi problemi ai residenti, mantiene comunque la quota rilevante di traffico impropria da attraversamento diretto verso sud", in questo caso perché si ipotizzava un senso di marcia, ma ripeto, è indifferente il senso di marcia, "e crea le condizioni perché il traffico all'interno di Mariano transiti a velocità elevate". E' per questo che poi si è arrivati a una proposta, che non è quella del senso unico che oggi è istituito per cause di forza maggiore che sono quelle di dover restringere a metà la carreggiata in un breve tratto sul territorio di Osio Sopra, e invece si è andati sulla strada dell'intervenire con interventi di moderazione del traffico.

Quindi quello che giustamente ha detto Iodice, il semaforo è stato tolto per poi essere rimesso, perché anziché aumentare il fattore di difficoltà al transito, in realtà era stato eliminato, quindi ripeto questa mozione, per gli studi già fatti, cioè non è che dobbiamo andare a farne degli altri, ci sono studi già fatti che sono arrivati a delle conclusioni, che tra l'altro sono state poi riconfermate nel PGTU. Quindi nel PGTU - e qui mi riallaccio all'intervento di Benedetti - dove si dice che nella pianificazione urbanistica manca tutto, in realtà non manca niente, perché gli interventi già sono stati fatti e altri sono assolutamente pianificati. Quindi serve tempo, questo lo sappiamo, e servono soldi. Non abbiamo risparmiato investimenti sulla viabilità e nemmeno sulla mobilità dolce, chiaramente bisogna proseguire. Tutti i piani di mobilità, sia quelli viabilistica che quelli di mobilità dolce, verranno tutti ricompresi all'interno del prossimo PGT, perché è proprio nella procedura che è stata avviata, che è quella di variante e di revisione in generale del PGT, ma anche di adeguamento ai nuovi strumenti di mobilità che nel frattempo sono stati redatti.

Quindi secondo me dal punto di vista della pianificazione non manca nulla, da un punto di vista dell'analisi non manca nulla, quindi questa mozione sinceramente la trovo come un punto zero perché vogliamo dimenticarci di quello che è stato il passato, di quelle che sono state le scelte del passato che noi, posso dire in maniera molto coerente ma anche in maniera molto responsabile, abbiamo anche noi preso e sulla base di questo poi agito per gli interventi che abbiamo realizzato negli anni passati.

Quindi per me non manca nulla oggi al Comune di Dalmine per valutare tutti questi aspetti che sono contenuti nella mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Comandante.

COMANDANTE

Buonasera a tutti. Vi fornisco alcuni dati, così che voi possiate analizzare questa mozione in maniera più completa. Innanzitutto in merito alla mozione ci sono varie opzioni che avete dato, il senso unico ...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

COMANDANTE

..., di valutare queste alternative. Comunque ad ogni modo, la ZTL, come spiegato nell'interrogazione, non era possibile per questioni tecniche, perché poi nel 2019 è rientrato. Per quanto riguarda la segnaletica del percorso alternativo che ha indicato, è quella

ammessa dal Codice della Strada, non possiamo prevedere ulteriore segnaletica se non quella del Codice, non abbiamo altre soluzioni.

Per quanto riguarda lo studio richiesto, in accordo con l'Amministrazione abbiamo inviato delle richieste di preventivi, perché non abbiamo delle possibilità interne per fare questa valutazione. Abbiamo richiesto dei preventivi. Ad ora non hanno risposto... Il Centro Studi di Traffico, quello che ha fatto lo studio nel 2016, concretizzato nel 2017, non esiste più; è stato sostituito da un'altra Società. Ho parlato direttamente al telefono, però ci sono delle problematiche anche a livello di tempistiche per realizzarlo, oltre un dato storico. Il costo di quello precedente era di circa 20.000 euro, quindi per darvi comunque un dato. Queste sono delle informazioni tecniche attuali.

Per il percorso alternativo individuato adesso si è reso necessario, su richiesta ovviamente del Comune di Osio Sopra per l'intervento, ma anche imposto dal trasporto pubblico locale perché ci sono delle aree di manovra degli autobus che sono necessarie. Quindi questa è stata non una scelta, ma proprio imposto per questioni tecniche. Questo volevo spiegare.

PRESIDENTE

Grazie Comandante. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Primo elemento che segnalo, è che nessuno ha parlato di mantenere il senso unico, cioè in questa mozione si parla di deviazioni del traffico da Via Tiraboschi e dalla viabilità limitrofa; non viene citato nessun senso unico, ma io penso che comunque fosse chiaro anche negli interventi dei colleghi Mora e Rodeschini che il tema non è... Anche perché io credo che il senso unico, cioè la parte di senso unico, o meglio il pezzo di carreggiata che attualmente è chiuso, è sul territorio di Osio Sopra tra l'altro, quindi non è neanche in capo a questa Amministrazione e infatti non è quello il focus.

Qui si tratta - andiamo a fare l'analisi grammaticale degli impegni - di monitorare, presentare, valutare e predisporre. Quindi non è un impegno ad adottare una soluzione che può essere il senso unico o delle modifiche permanenti, ma appunto monitorare, presentare, valutare ed eventualmente, qualora necessario, predisporre.

Io faccio sempre un po' di fatica, adesso stiamo parlando di Via Tiraboschi e Via Montesanto, faccio un po' di fatica a vedere il nesso con Via Verdi che, oltre ad essere....

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CALDARONE

Va bene, però diciamo che è successo nello stesso periodo, è successo nello stesso mandato.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Vada avanti, non facciamo dibattito, vada avanti.

CONSIGLIERE CALDARONE

No no assolutamente, non per fare dibattito, però io mi trovo sempre in difficoltà quando noi tiriamo fuori una questione e riceviamo come risposta "E però allora...". C'è questa sorta di "allorismo" che vi dico sempre si ripropone in quest'aula, ma che accettiamo di buon grado.

PRESIDENTE

E' da sempre così, destra e sinistra in alternanza funziona così, quindi se ne faccia una ragione perché funziona sempre così.

CONSIGLIERE CALDARONE

Da quando ci sono io sicuramente è così. Ho altri due elementi da condividere e poi mi taccio. Si citava prima l'interrogazione che noi abbiamo protocollato in data 12/11, che è stata discussa nel Consiglio Comunale del 19 novembre, in cui appunto si chiedeva all'Amministrazione Comunale l'esito degli incontri con i Comitati del quartiere e quant'altro, sempre sul tema della raccolta firme che i cittadini e le cittadine hanno fatto in merito all'elevato traffico di attraversamento. In quell'occasione abbiamo appreso le difficoltà relative alla possibile istituzione di una ZTL perché, come tra l'altro richiamava il Comandante, in quell'occasione se non sbaglio l'aveva sottolineato anche la Vice Sindaca, cioè un'eventuale ZTL non sarebbe conforme alle linee guida del Ministero, e comunque c'è sempre il tema di Osio Sopra. Ai tempi mi ricordo che ci era stato comunicato dall'Amministrazione che era stato, e adesso ne abbiamo conferma, era stato incaricato il Dirigente della Direzione 4 di procedere a predisporre una serie di possibili interventi e valutare, quindi registriamo positivamente questo elemento. Speriamo che questa possa essere l'occasione, cioè questa deviazione temporanea della viabilità dovuta a esigenze tecniche non altrimenti espletabili, possa essere appunto l'occasione per valutare, come si chiede nella mozione, una modifica alla viabilità.

Prima si parlava, e chiudo, si parlava di mobilità sostenibile, di nuovi strumenti per la mobilità sostenibile, di adattare la pianificazione a questi nuovi elementi e quant'altro. Sarebbe bello vedere un impegno di questo tipo, un impegno più concreto, anche perché Dalmine è stata definita qualche anno fa la piccola Copenaghen, cioè ha vinto il terzo posto. Quindi sicuramente se si va in quella direzione, complici anche altre infrastrutture, tipo eBRT o tipo quello che volete, adesso c'è in ballo anche, sempre a proposito di ciclabile e quant'altro, tutto il tema della ciclabile da Sabbio a Levate, adesso questo adeguamento del Comune di Osio Sopra rispetto a questo pezzo che ha sistemato magari potrebbe essere l'occasione di ripensare anche alla ciclabilità interna alla frazione di Mariano. Quindi questa è un'occasione utile anche per fare ragionamenti di altro. Speriamo che venga accolta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Ricchiuti.

CONSIGLIERE RICCHIUTI

Grazie Presidente. Mi limito unicamente a prendere atto di quelle che sono le riflessioni che sono state fatte nei numerosi interventi che mi hanno anticipato, ma in particolare alle parole del Comandante, dalle quali mi sembra di capire che emerge in questo momento l'impossibilità di individuare, anche qualora si potesse ritenere interessante approfondire questo monitoraggio, una Società che possa effettuarlo entro le tempistiche di permanenza di questa variazione temporanea. Quindi anche qualora si potesse ritenere apprezzabile questa richiesta, in realtà mi pare di capire chi è tecnicamente impossibile, proprio perché tale intervento sta per terminare, oggi non vi è nessuna Società che potrebbe effettuare questo monitoraggio nonostante, da quanto aveva già esposto il Consigliere Carnevali, oggi in realtà l'Amministrazione ha già tutti gli strumenti, perlomeno aggiornati al 2017, tali per valutare eventuali interventi strutturali volti a limitare o a modificare la viabilità sul tratto interessato. Di conseguenza a mio parere non vi sono i presupposti per un accoglimento di questa mozione.

Non voglio anticipare la dichiarazione del mio gruppo, però in ogni caso è tecnicamente non percorribile, sia il monitoraggio nei termini della modifica temporanea che è stata attuata in questo momento, né conseguentemente la valutazione rispetto, e mi ricollego all'espressione a cui si faceva riferimento, sulla quale forse c'era stata un'incomprensione mi sembra di capire, di valutare la possibilità di mantenere in forma permanente le modifiche viabilistiche. Quindi capire se - questa è la mia interpretazione, ma mi sembra di capire che l'interesse era questo - capire se sulla base del monitoraggio di questa modifica temporanea potesse essere mantenuta in forma permanente, totale o parziale, questa modifica viabilistica.

Apprezzabile, conosciamo tutti le problematiche su determinati tratti che coinvolgono il nostro territorio, e Via Tiraboschi è uno di questo, ma questo è tecnicamente non percorribile. Quindi non credo che vi siano i presupposti per l'accoglimento di questa mozione.

PRESIDENTE

Grazie. Per la replica finale diamo la parola al Consigliere Rodeschini.

CONSIGLIERE RODESCHINI

Grazie Presidente, grazie ai Consigliere e al Comandante per la discussione. Solo alcune riflessioni. Dal 2017 ad oggi sono passati comunque nove anni, sono cambiate tante cose; senza fare retorica, ma c'è stata comunque una pandemia, abbiamo vissuto anche attitudini diverse dal vivere la nostra città, ma il problema del traffico esisteva già prima, ed è per questo che, per non rinnegare le scelte che sono state prese dall'Amministrazione guidata dalla Sindaca Alessio, le due rotonde erano state individuate come una possibile soluzione del problema sempre legato al traffico.

Sono d'accordo da quanto abbiamo appreso adesso dal Comandante che non si riesce tecnicamente ad istituire un monitoraggio; possono esserci delle altre modalità, potrebbero esserci delle altre modalità per analizzare la buona riuscita di questa operazione, ma mi sembra che al di là dei problemi tecnici non ci sia la volontà, almeno da quanto è emerso dalla discussione, la volontà politica di monitorare questa iniziativa.

Non avevamo intenzione di proporre delle soluzioni, nonostante l'avessimo fatto in campagna elettorale e in altre occasioni, ma semplicemente di monitorare un processo che è in atto adesso. Grazie.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa quindi la discussione. Lascio la parola per le dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. Ringrazio tutti i colleghi per l'ampia discussione in merito a questo punto che sicuramente è molto interesse. Questa mozione avrà il voto negativo da parte di Fratelli d'Italia, perché io posso essere di principio anche d'accordo con il Consigliere Benedetti che mi dice "Vabbè andate e vedete se si può trovare una soluzione", ma come ho accennato io prima, ed era l'"allorismo", perché quella questione della consulenza sul traffico è proprio quello il tema, quindi non è "allorismo". Mi piace tantissimo perché stasera ho sentito "tematismo" e "allorismo": ho imparato due parole che non sapevo che esistessero, ma va bene.

Non è vero che non c'è collegamento fra i due temi. Noi ci troviamo davanti a una situazione in cui avevamo già un PUT approvato con tanto di monitoraggio, che è stato poi ripreso e aggiornato negli anni, perché il PUT c'era e il PUT derivava da un monitoraggio, da un'analisi, da delle valutazioni. Tutte quelle analisi e tutte quelle valutazioni per quanto

riguardava Viale Montesanto e Viale Tiraboschi, quindi questa specie ormai di autostrada che attraversa il quartiere di Mariano, ne ho raccolte anch'io tante di segnalazioni, non andava bene e bisognava favorire una deviazione del traffico su Viale Lombardia, che fra l'altro, ho fatto prova del tempo per gli scettici, ho detto "Vediamo chi arriva prima a Osio Sopra: se ci arrivo io su Viale Lombardia o passando attraverso il centro di Mariano". Ovviamente ho sempre vinto io. Bastava utilizzare quei soldi, perché io capisco quello che dice il Consigliere Mora, se non si prova, se non si tenta, non si risolve. Però quando tutti gli studi ti hanno già detto che non va bene quella cosa lì, e anche sinceramente un po' di buon senso, cioè non c'era bisogno di fare chissà che grandi analisi, ti dicono "Devi deviare su Viale Lombardia, limitando il traffico di attraversamento", che è un problema ed è il problema, come è stato detto. Certo che se invece io faccio il contrario solo perché forse seguire le indicazioni fatte dai tecnici, però durante un'Amministrazione che non ci piace, diventa un atto troppo coraggioso; se devo farlo apposta e buttare via dei soldi che, se non sbaglio, sono stati superiori a 100.000 euro, probabilmente quei 100.000 euro potevano servire per seguire il PUT che aveva già fatto il monitoraggio e le analisi. Io di monitoraggi oggi non voglio neanche sentirne parlare perché è già stato fatto. Non sono cambiate le abitudini di attraversamento di quella zona, se non in maniera non tale da modificare quello che è l'assetto e quello che è il risultato: togliere il traffico, avete detto, parassitario di attraversamento per Mariano. Bisogna farlo. Forse, se ci dessero indietro quei soldi, lo potremmo fare domani mattina, ma detto questo, bisogna farlo.

"Allorismo", mi permetto, visto che è una questione molto personale, perché ci ho tenuto molto a raccogliere le firme al tempo. Lo studio del traffico a cui faceva cenno il Comandante prima è stato molto interessante, perché prima abbiamo raccolto un migliaio di firme; l'Amministrazione giustamente si è un po' allarmata, ha incaricato uno studio per fare una consulenza sul traffico, io ricordo ai tempi ero proprio Capogruppo di opposizione, uno dei Capigruppo di opposizione ovviamente, e allora ci è stato presentato con molta trasparenza dall'amministrazione.

Per questo studio io ricordavo 15.000 euro, ma va bene, ci è stato detto "Ma a chi cavolo gli è venuto in mente di fare il senso unico - ma letteralmente così, usando anche parole più pesanti - di fare il senso unico di Via Verdi". Nello stesso periodo si stava ragionando su interventi sempre a senso unico su Via Bastone e sul senso unico di Via Tiraboschi e Via Montesanto. E' per questo che non è "allorismo" e sono collegati, perché è lo studio...

PRESIDENTE

Mi perdoni un attimo. Invito il pubblico a stare in silenzio, sennò a uscire. Comandante, invito a fare uscire i signori. Comandante, invito a far uscire le persone, anzi la persona.

CONSIGLIERE IODICE

Non è un processo, ma giustamente stiamo facendo politica e, quando si fa politica, è anche giusto sapere le cose e non attribuirle al caso. Ripeto, valutazioni, monitoraggi e scelte razionali si potevano fare, si sono fatte. Altre invece sono state probabilmente improvvisazioni. Grazie. Il nostro voto sarà contro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Io mi trovo sempre in difficoltà. Ultimamente ho l'impressione che non riusciamo a farci capire. Non abbiamo proposto né sensi unici, né altre cose particolari. Stiamo proponendo un monitoraggio e, replicando a quello che ha detto la Consigliera Ricchiuti, io dico: mi sembra strano che non vi sia venuto in mente anche a voi questa cosa qua, quando

sapevate che c'era l'intervento su quel tratto di strada "Dai, mettiamo due o tre persone che possono monitorare il traffico in questo momento", ma non parlo di un monitoraggio di tutto il traffico del paese, ma solo in questo momento in quel tratto di strada. Quindi conosciamo tutti le problematiche del tratto di strada con i problemi del traffico di attraversamento, ma non facciamo niente. Perfetto. Così sicuramente il problema non si risolve.

Mi spiace, spiace soprattutto per gli abitanti di Mariano, per i cittadini, i nostri concittadini di Mariano: un'altra volta si vedono allontanare la prospettiva di migliorare la propria qualità di vita, però sinceramente, se anche ad una semplice richiesta di monitoraggio del traffico, in un momento proprio specifico, nel quale si può capire quali soluzioni adottare in un futuro per migliorare la situazione, mi spiace veramente, il nostro voto sarà sicuramente favorevole, ma il rammarico rimane e rimane notevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Prego Consigliere Pellegrini.

CONSIGLIERE PELLEGRINI

Anche noi voteremo contro questa mozione, che non ci sembra necessaria, visto e considerato che i dati li abbiamo sulle problematiche del nostro territorio. Vorrei segnalare che non è solo Mariano che ha problemi di traffico. Io vorrei ritornare ad abitare a Mariano nella casa dove sono nato, perché rispetto alla Via Levate, non so se qualcuno ha presente, il traffico, la mancanza di marciapiedi, l'impossibilità di fare nessun altro sistema di limitazione del traffico.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Consigliere Mora, cerchiamo di chiarire una cosa: quando un Consigliere parla, con rispetto si ascolta. Quando si ha diritto di parlare, si parla. Non tollero più interventi sopra gli altri Consiglieri. E' chiaro o devo sospendere?

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Benissimo. Quindi come lei parla e gli altri ascoltano, esigo che anche quando parlano gli altri Consiglieri ci sia lo stesso rispetto. E inoltre esigo che i Consiglieri si rivolgano a me, perché qui non si fa dibattito. Quindi rivolgetevi alla mia persona e prendete parola quando vi viene data. Chiaro? Così come è stata allontanata la signora in aula che per più volte interrompe i lavori, e questo è inaccettabile. Per di più sapendo i ruoli che ha ricoperto in passato, dovrebbe avere ancora maggior rispetto per queste Istituzioni. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PELLEGRINI

Chiedo scusa, comunque stavo segnalando perché comunque mi aspetterò che la prossima Amministrazione, se sarà di un altro colore, risolva il problema anche in Via Levate, come anche in altre situazioni del genere che ci sono comunque sul territorio di Dalmine.

Ho sentito dire che non è cambiato niente dal 2017. E' cambiato qualcosa: i componenti del PD in Consiglio Comunale, quelli sono cambiati.

Comunque, come ho detto, noi voteremo contro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Possiamo passare alla votazione. La mozione al punto n. 4 viene respinta con 8 contrari e 6 favorevoli.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 5 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2026

RATIFICA DELLA VARIAZIONE N. 12/2026 DI COMPETENZA E DI CASSA AL BILANCIO
DI PREVISIONE 2026/2028 APPROVATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA
COMUNALE CON DELIBERAZIONE N. 51 DEL 30 MARZO 2026 AI SENSI DELL'ART.
175 COMMA 4 DEL D. LGS. 267/2000.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 5 "Ratifica della variazione 12/2026 di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2026/2028 approvata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale con delibera n. 51 del 30 marzo 2026. Prego Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. In questo caso il Consiglio Comunale è chiamato a ratificare una variazione di Giunta che è stata votata dalla Giunta Comunale in quanto aveva carattere di urgenza; carattere di urgenza giustificato dal fatto che l'Amministrazione ha voluto inserire a bilancio le risorse per una nuova figura sotto la Direzione 2 nel servizio SUAP; tali risorse non erano state inserite nel bilancio di previsione e quindi, visto che non c'era un Consiglio a stretto giro e visto che c'era la scadenza per l'approvazione del PIAO, che appunto è stato approvato lunedì, si è proceduto con una variazione urgente di Giunta e oggi il Consiglio è chiamato a ratificarla.

In delibera vedrete che gli importi sono diversi sulle tre annualità del bilancio di previsione, e questo perché ovviamente sul primo anno non si conta l'anno intero, ma si è stimato circa da metà anno o poco prima. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione del quinto punto. Con 10 favorevoli e 4 astenuti il quinto punto viene approvato. Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 10 favorevoli e 4 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 6 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2026

**APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025 E DELLA RELAZIONE
ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA COMUNALE PREVISTA DALL'ARTICOLO 151, COMMA
6, DEL D.LGS. 267/2000.**

PRESIDENTE

Passiamo ora al sesto punto "Approvazione del rendiconto della gestione 2025 e della relazione illustrativa della Giunta Comunale prevista dall'articolo 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000". Prego Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Con questo atto, che è abbastanza rilevante, andiamo a concludere il lavoro a livello di bilancio sull'esercizio 2025, che diciamo che è anche il primo bilancio che ho costruito io, quindi si va a concludere definitivamente questo esercizio.

Con il rendiconto, voi avrete visto - visto che è stata depositata in anticipo tutta la documentazione - che c'è la relazione illustrativa e una serie di allegati che raccontano abbastanza in dettaglio lo stato di salute e tutti i numeri che descrivono il nostro Comune.

Io citerò una serie di dati, andrò un po' meno nel dettaglio rispetto a quanto fatto lunedì in Commissione, e comunque poi dopo siamo sempre a disposizione.

La scadenza per l'approvazione del rendiconto, come ben sapete tutti, è il 30 aprile di ogni anno per approvare il rendiconto relativo all'anno precedente. Questo documento viene preceduto da una serie di documenti e di atti che vengono approvati sia in Consiglio Comunale, sia in Giunta Comunale. Gli atti sono, abbastanza brevemente: l'approvazione del bilancio di previsione del Consiglio Comunale, tutte le variazioni che ci sono state durante l'anno, che sono dettagliate nella relazione; le due salvaguardie che abbiamo fatto lo scorso anno, una anche lì in sede di rendiconto in quanto serviva, come farete dopo, per applicare l'avanzo e una entro il termine ultimo del 31 luglio. Questo per quanto riguarda il Consiglio Comunale.

La Giunta Comunale invece ha fatto quest'anno nel mese di marzo, come si fa tutti gli anni, l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi, e poi a fine marzo è stato approvato lo schema di rendiconto sempre dalla Giunta Comunale, che poi è stata inviata ai Revisori e, una volta avuto il parere, è stato depositato e inviato ai Consiglieri per 20 giorni, che è la tempistica prevista dalla normativa.

I due dati principali a livello economico che risultano dal rendiconto sono il risultato di amministrazione che è pari a circa 13 milioni, poco meno, per il 2025 e soprattutto l'avanzo libero che si ricava prendendo i risultati dell'amministrazione, sottraendo tutti gli importi vincolati o con altra destinazione, accantonati, eccetera, e l'avanzo libero è pari a 3,8 milioni. Su questa documentazione io segnalo anche che il Comune di Dalmine, come avrete letto in delibera, ha aderito alla nuova procedura di elaborazione del rendiconto; non è una cosa obbligatoria, che si chiama BDAP, ma è una best practice in quanto ci consente, soprattutto consente a voi, di avere sottomano una relazione che è stata già validata a livello di procedura dalla ragioneria generale dello Stato.

Tra gli allegati, come cito ogni anno, voi vedrete che c'è anche la tabella dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento e della condizione di Ente strutturalmente deficitario, che sono tutti degli indicatori che, se non vengono rispettati, sono dei segnali molto allarmanti per gli Enti Locali. Noi come Comune non rispettiamo neanche uno, e quindi è un segnale ulteriore della condizione dei nostri conti.

Poi segnalerei, come avevo già fatto con il consuntivo e con il bilancio di previsione, e lo vedete nella relazione, il fatto che l'indebitamento del Comune sta continuando a diminuire; e poi un altro dato molto positivo, destinato speriamo a migliorare, è quello relativo ai tempi medi di pagamento che, come saprete, ve lo avevo già accennato, da qualche mese o qualche anno secondo normativa PNRR i pagamenti devono essere fatti entro i 30 giorni dalle Amministrazioni Pubbliche; il Comune di Dalmine nel 2025 ha avuto una media di 22 giorni per pagare le fatture, è sicuramente un dato migliorabile, però già siamo ampiamente sotto la soglia prevista dalla normativa.

Io mi fermerei qui in quanto i dettagli su anche dati demografici e altro li abbiamo visti in Commissione, e comunque rimaniamo a disposizione per eventuali dubbi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono delle domande? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Innanzitutto mi scuso con il Presidente per il mio comportamento precedente, mi scuso anche con tutto il Consiglio e ringrazio della pazienza che a volte siete costretti a portare nei miei confronti. Di contro devo imparare a parlare dopo il Consigliere Pellegrini per essere più tranquillo.

La mia prima domanda è questa: è corretto, e mi potrebbe confermare, il dato che nel solo anno 2025 il Comune ha impegnato circa 1.932.000 euro in più rispetto alle entrate accertate di competenza, visto che il bilancio si chiude in positivo esclusivamente per l'applicazione dell'avanzo di esercizi precedenti?

PRESIDENTE

Sono più domande o è una?

CONSIGLIERE MORA

Sono due domande.

PRESIDENTE

Allora faccio tutte le domande, così fa una risposta unica. Se può ripetere la domanda.

CONSIGLIERE MORA

Chiedo conferma di questo fatto, che nell'anno 2025 il Comune abbia impiegato, abbia speso, 1.900.000 euro in più rispetto alle entrate accertate. E' quella la mia domanda. Nel documento noi abbiamo evidenziato, però chiedo conferma di questa cosa.

La seconda domanda invece è relativa a una raccomandazione esplicita dell'Organo di Revisione e che prende in esame un contenzioso TAR Brescia 474/2024. Chiedo a quale contenzioso si riferisse.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE PERANI

Sul primo, se ci può dire dove ha preso il prospetto. Comunque tendenzialmente se la spesa è maggiore rispetto alle entrate accertate, è perché durante l'anno si applica avanzo, che quindi non è un'entrata che va a in accertamento, ma semplicemente si applica l'avanzo, come faremo tra l'altro in variazione dopo.

La seconda invece diceva il numero del TAR?

CONSIGLIERE MORA

Contenzioso 474/2024.

ASSESSORE PERANI

E' l'ultimo rimasto con Sangalli, cioè relativo al PEF 2024-2025 e le successive tariffe approvate dal Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE MORA

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Non ci sono altre domande. Interventi? Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Grazie Presidente. Non volevo entrare nel merito ma, siccome si tratta di un atto conclusivo del bilancio 2025, che è il primo che l'Assessore Perani ha chiuso nella sua gestione, era per complimentarmi con lui per il modo in cui sta gestendo il suo Assessorato quest'anno e anche con gli uffici per il lavoro che è sempre perfetto e ottimo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Prendo innanzitutto atto che il Collegio dei Revisori dei Conti esprime un giudizio complessivamente positivo sul rendiconto 2025. E' un elemento importante che riconosce la correttezza formale del documento contabile. Tuttavia però la relazione dei Revisori, che è un atto tecnico indipendente e non politico, evidenzia alcune criticità rilevanti che ritengo doveroso portare all'attenzione del Consiglio.

Lo squilibrio tra le entrate accertate le spese impegnate, come dicevo prima, è una delle criticità che voglio portare in evidenza. Il meccanismo di applicazione dell'avanzo degli esercizi precedenti è un meccanismo consentito, ma non può diventare una prassi strutturale. L'avanzo è una risorsa straordinaria, non un pilastro del bilancio.

Altra criticità che vado a sottolineare, le previsioni di cassa sovrastimate e il rischio di tensioni di liquidità. I Revisori segnalano che le previsioni di cassa risultano sovrastimate rispetto alla reale capacità di riscossione. Dai nostri calcoli evidenziamo che per esempio le sanzioni dal Codice della Strada hanno una percentuale di riscossione del 53%. Anche qui chiedo eventualmente la verifica. Anche per IMU e TASI le percentuali sono attorno al 60% e la TARI al 75%. Se il piano di cassa prevede incassi che poi non si realizzano, il Comune rischia di autorizzare pagamenti che la liquidità non è in grado di sostenere nel momento dovuto. Per migliorare la qualità delle previsioni di cassa sarebbe opportuno utilizzare serie storiche di riscossione effettiva, soprattutto per le voci che storicamente non superano il 75% dell'incasso.

Altra criticità che voglio segnalare è il fondo rischi contenzioso che ammonta a 798.000 euro. Il Collegio dei Revisori dei Conti, a pagina 18 della sua relazione, formula una raccomandazione esplicita: prestare particolare attenzione al contenzioso presso il TAR di Brescia, adesso l'Assessore ha detto che è quello relativo alla ditta Sangalli, gestore del servizio rifiuti fino all'anno scorso. Secondo i Revisori, le somme accantonate non sono adeguate rispetto al valore potenziale del contenzioso. Questo significa che in caso di

soccombenza, il Comune potrebbe trovarsi esposto a un esborso significativo, non coperto da accantonamenti, con un impatto diretto sugli equilibri futuri.

Un'ulteriore criticità riguarda la contabilità dei progetti PNRR di carattere sociale, che non risultano allineati ai dati presenti alla piattaforma REGIS. I Revisori raccomandano di procedere al riallineamento entro il 30 giugno. Il mancato allineamento non è un dettaglio tecnico, può comportare ritardi nei rimborsi, difficoltà nei controlli e, nei casi più gravi, si rischia la revoca dei finanziamenti.

Quindi il giudizio positivo dei Revisori non cancella le criticità evidenziate. Il nostro compito politico è proprio quello di leggere con attenzione questi segnali e di chiedere all'Amministrazione di intervenire con tempestività. Solo così possiamo garantire un bilancio realmente solido, trasparente e sostenibile per gli anni a venire. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ci uniamo anche noi ai complimenti fatti dal Consigliere Carnevali per l'Assessore Perani, nel senso che riteniamo anche noi un lavoro ineccepibile e solido di questi mesi, però voteremo astensione, più che altro perché fa riferimento a un DUP su cui abbiamo votato contro e quindi, pur essendo un documento tecnico ineccepibile e su cui veramente applaudiamo sia l'Assessore che gli uffici, crediamo però che le premesse, che quindi sono il DUP, chiaramente sono rivedibili. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Passiamo pure alla votazione quindi del sesto punto. Con 8 favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti il punto viene approvato.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 8 favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 7 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2026

APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DEL DUP 2026/2028 SEZIONE OPERATIVA PARTE
SECONDA RELATIVA ALLA 2^ VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE
OPERE PUBBLICHE 2026/2028, ANNUALITA' 2026, 2027, 2028 E DELLA 1^
VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE
2026/2028, ANNUALITA' 2026, 2027 E 2028.

PRESIDENTE

Passiamo ora al settimo punto "Approvazione della modifica del DUP 2026-2028 sezione operativa parte seconda relativa alla 2^ variazione al programma triennale delle opere 2026/2028 e della prima variazione al programma triennale dei servizi e forniture 2026/2028, annualità 2026, 2027, 2028". Diamo la parola al signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente e buonasera a tutti. La delibera in approvazione, come è già stato detto anche in sede di Commissione, ha ad oggetto una variazione al piano delle opere pubbliche e al piano dei servizi e delle forniture. Sono opere che vengono portate in approvazione perché sono di un importo superiore ai 150.000 euro.

La prima, importantissima, riguarda l'efficientamento dell'Istituto Comprensivo Aldo Moro; un intervento suddiviso in due lotti. Il secondo è funzionale al primo, quindi sono chiaramente collegati, e gli interventi hanno l'obiettivo di ottenere un edificio a energia quasi zero, il famoso NZEB: si va a intervenire sia sull'involucro edilizio, quindi serramenti, isolamento delle superfici opache, verticali e orizzontali, su tutti gli impianti, quindi verrà messa la ventilazione meccanica controllata, l'illuminazione verrà cambiata con ricorso alla tecnologia a led, riguardo al riscaldamento si prevede l'installazione di pompe di calore, pannelli fotovoltaici e quant'altro, e verranno installati i sistemi di controllo intelligenti degli impianti. Ciò permetterà di raggiungere questo importante obiettivo.

Il primo lotto cuba per 1.100.000 euro, di cui 950.000 euro vengono finanziati da Regione Lombardia, alla quale va il nostro plauso. Ci siamo aggiudicati il bando SEED, il bando sulla sostenibilità ed efficienza energetica degli edifici pubblici. Mentre il secondo lotto ha un importo di 1.670.000 euro circa, ed era finanziato con risorse comunali e per una parte presumibilmente, o meglio la speranza è che ci vengono assegnati fondi del GSE per circa 700.000 euro. In ogni caso l'intervento è finanziato e andrà avanti.

La seconda opera riguarda la riqualificazione dell'area esterna ex Cral, abbiamo rifatto per bene l'edificio, adesso mancava l'area esterna. E' arrivato il parere anche della Sovrintendenza con una serie di prescrizioni. Chiaramente tutto il progetto è stato subordinato alle prescrizioni dettate dalla Sovrintendenza.

Ci sarà poi una manutenzione straordinaria delle asfaltature delle strade comunali per 500.000 euro e su due degli interventi di efficientamento energetico della piscina sostanzialmente la variazione riguarda uno spostamento del finanziamento di 240.000 euro dall'annualità 2027 all'annualità novità 2028.

Riguardo invece alla variazione del piano dei servizi e delle forniture, non so se l'Assessore Samele vuole trattarlo già adesso o faccio solo l'anticipo, poi sarà oggetto di un punto del Consiglio all'ordine del giorno, e comunque riguarda la concessione della refezione scolastica dei pasti a domicilio per 5.988.000 euro, con annualità dell'avvio della concessione nel 2026 per la durata di cinque anni.

PRESIDENTE

Domande? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Era una domanda che avevo fatto in Commissione alla quale non si era riusciti a rispondere. Avevo chiesto quali fossero le strade interessate alla manutenzione straordinaria, asfaltature e quant'altro.

SINDACO

Risposta di due giorni fa, anzi un giorno e mezzo fa: c'è un elenco che è in fase di valutazione con l'ufficio tecnico; elenco steso dall'ufficio tecnico che è in fase di valutazione.

PRESIDENTE

Interventi? Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. Ringrazio il Sindaco per l'esposizione fatta. La modifica del DUP ci trova particolarmente favorevoli soprattutto per due punti, non vogliamo ovviamente analizzare tutto, ma ci trova particolarmente favorevoli per due punti. Uno è quasi ovvio, mezzo milione di euro sulle asfaltature è una cifra che non si vede tutti gli anni e quindi è molto importante. In questi anni è stato fatto un ottimo lavoro rispetto a mettere le toppe, è stato fatto un ottimo lavoro di programmazione per cui sono stati fatti interventi sistematici su tante strade, e questo sicuramente è merito dell'Amministrazione e degli uffici che hanno lavorato con un criterio molto importante.

Dall'altra parte soprattutto ci fa piacere l'aver vinto il bando per la riqualificazione energetica dell'Aldo Moro, noi di Fratelli d'Italia sono particolarmente affezionati, l'abbiamo anche ribadito poco tempo fa sulla stampa all'idea che si arrivi a dei campus scolastici per ottimizzare le risorse e migliorare la qualità delle scuole. E uno dei poli che abbiamo sempre individuato per un intervento strutturale è proprio l'area dell'Aldo Moro e le zone circostanti. Quindi questa possibilità già di andare a intervenire sull'attuale edificio, migliorarlo, perché poi ovviamente con la riqualificazione energetica c'è l'occasione per sistemare l'edificio in maniera completa a 360 gradi, lo vediamo con un ottimo viatico per cominciare quel lavoro di cui poi abbiamo parlato tanto anche in fase di programmazione urbanistica per la città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Non ci sono ulteriori interventi. Per dichiarazione di voto o per intervento? Per intervento, prego Consigliere.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Grazie Presidente. Anch'io volevo sottolineare soprattutto la parte che riguarda gli investimenti perché, come diceva Iodice, mezzo milione di euro sulle asfaltature è una cifra considerevole, soprattutto a metà mandato è un investimento di responsabilità. Di solito vengono usate queste cartucce negli ultimi mesi, la vecchia politica faceva mezzo milione di asfaltature negli ultimi mesi prima delle elezioni. Invece lo vediamo a metà mandato, quindi è un atteggiamento sicuramente molto responsabile.

Positivo il finanziamento regionale per riqualificare Via Aldo Moro perché, oltre all'efficientamento energetico, avremo sicuramente una riqualificazione dell'immobile, che porterà benefici per l'altra parte del bilancio, così come li abbiamo visti quando abbiamo investito sull'illuminazione pubblica.

Importante anche il completamento delle opere esterne dell'Ex Cral, un progetto che sicuramente dà lustro alla nostra Amministrazione, che ha bisogno appunto di questi ultimi interventi per rendere i lavori completi a 360 gradi; anche se le cifre sono minori, però 100.000 euro investiti su attrezzature e automezzi per la Polizia Locale è sicuramente un segnale di mantenimento di un sostegno continuo all'azione della nostra Polizia Locale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Non ci sono ulteriori interventi. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Mi spiace non riuscire a sapere e a rendere pubblico quali sono gli interventi sulle strade, perché ci sono diverse zone di Dalmine, diverse strade che hanno bisogno di interventi. Mi sarebbe piaciuto proprio avere in mano quale fosse l'elenco di strade interessate.

Il nostro voto sarà contrario perché legato comunque alla variazione di bilancio di cui parleremo successivamente.

Una raccomandazione legata appunto all'asfaltatura delle strade: l'asfaltatura delle strade è importante, ma è importante intervenire anche sui marciapiedi. Ho visto l'ultimo intervento fatto in Via Garibaldi: è stato fatto un intervento di asfaltatura completa della strada, rifacimento della segnaletica orizzontale, ma i marciapiedi non sono stati sistemati e quelli sono marciapiedi che sono veramente malconci. Se non l'ultimo tratto in prossimità dell'incrocio con Viale Betelli, che quello è un allargamento del marciapiede e funziona a sicurezza del pedone, però tutto il resto della via, i marciapiedi sono veramente in condizioni pietose. Gli interventi sulle strade dovrebbero comprendere l'intervento completo sul tratto di strada, in maniera di non doverci spendere poi altri soldi negli anni successivi, magari nelle vicinanze delle elezioni amministrative. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Presidente. Anche noi andremo per punti. Prima di tutto anche noi siamo molto felici di questo finanziamento ricevuto da parte di Regione Lombardia per l'efficientamento energetico delle scuole Aldo Moro. Questo però, insieme agli altri punti, in realtà cozza un po', nel senso che speriamo che nella manutenzione delle strade comunali almeno uno di noi in Consiglio Comunale sia contento, quindi si vada su Via Levate o sulla via di residenza del Consigliere Pellegrini, dispiace però che 500.000 euro siano spesi in questo senso e non si vada a valorizzare altri temi, come citava il nostro Consigliere Mora, che a nostro parere, ma siamo appunto in minoranza, riteniamo più importanti.

Un'altra questione sull'ex Cral, ci dispiace che alla luce anche dell'eBRT che sarà lì in funzione, proprio davanti all'ex Cral, e c'è una grossa pensilina lì vicino, non si abbia anche solo una ciclostazione o qualcosa che aiuti i pendolari per Bergamo e per Verdellino di avere un supporto da parte del nostro Comune per quanto riguarda la loro mobilità sostenibile.

Alla luce di questo bilancio il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Mi perdoni solo una precisazione. Lei ha detto 500.000 euro di finanziamento, ma di fatto mi sembra di aver capito che sia un bando vinto, non un finanziamento, che è un po' diverso. Grazie.

Possiamo passare alla votazione. Il punto n. 7 viene approvato con 8 favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 8 favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 8 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2026

VARIAZIONE N. 15/2026 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 CON CONTESTUALE
VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E SALVAGUARDIA
DEGLI EQUILIBRI PER IL TRIENNIO 2026/2028 – ARTICOLO 193 DEL D. LGS. 267/2000.

PRESIDENTE

Passiamo ora all'ottavo punto "Variazione 15/2026 al bilancio di previsione 2026/2028 con contestuale variazione al documento unico di programmazione e salvaguardia degli equilibri al triennio 2026/2028 - Articolo 193 del Decreto Legislativo 267/2000". Prego Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Come anticipavo prima, ovviamente a seguito del rendiconto si rende quasi sempre necessaria una variazione al bilancio di previsione che consente di applicare l'avanzo relativo all'anno precedente. In questo caso la variazione è principalmente sulla parte capitale. In parte corrente sul 2026 abbiamo qualche voce, quella principale è relativa alla TARI gestione ordinaria, che andiamo ad aumentare, visto che è stato elaborato il PEF di cui discuteremo dopo, così anche come sugli anni successivi, mentre come uscita corrente io segnalerei come maggiori uscite 17.000 euro per il Distretto del Commercio, che era una somma che avevamo in avanzo e che andiamo ad applicare, visto che adesso è stato aperto il bando per i Distretti del Commercio e quindi ci servono risorse a disposizione. Vedrete una voce sempre come maggiore uscita corrente relativa all'agevolazione TARI, che è un punto che discuterete anche dopo con la delibera sulle tariffe. In questo caso sui tre anni di bilancio abbiamo messo rispettivamente 31.000 euro, 33.000 euro e 35.000 euro, in quanto è una stima fatta sulle adesioni attuali e poi un leggero aumento che stimiamo, visto che sta avendo successo questa misura, stimiamo anche che avrà più successo negli anni futuri.

La voce che fa da padrona sulle maggiori uscite è quella relativa alle spese di personale. In questo caso andiamo ad aumentare di circa 70.000 euro sul 2026 e di circa 85.000 euro sul 2027 e 2028. Questo è dovuto principalmente al rinnovo contrattuale del personale della Pubblica Amministrazione, degli Enti Locali.

Per quanto riguarda gli investimenti 2026 e 2027, con questa variazione andiamo ad inserire in bilancio oltre quattro milioni di euro, che andiamo a reperire tramite applicazione di avanzo per circa due milioni e mezzo, con un contributo di Regione Lombardia, come citava prima il Sindaco per circa 950.000 euro, e poi con FPV sul 2027 che comunque è finanziato con avanzo libero per quest'anno per circa mezzo milione.

Le voci principali sono state dette prima, quindi area esterna ex Cral; efficientamento energetico Aldo Moro che cuba più di due milioni e mezzo in questa variazione; la parte importante di asfaltature per le strade comunali; ci sono tre voci sulle spese per software, hardware e altre spese del CED, per un totale di circa 70.000 euro; andiamo ad inserire anche circa 80.000 euro per l'acquisto dell'ufficio mobile della Polizia Locale, a dimostrazione per l'ennesima volta, visto che in ogni variazione, lo saprete anche voi, andiamo ad investire sulla sicurezza; visto che abbiamo parlato anche del rendiconto, abbiamo fatto un calcolo abbastanza veloce con il Comandante negli scorsi giorni, e solo dal 2025 abbiamo investito più di 200.000 euro per attrezzature e infrastrutture relative a sicurezza e Polizia Locale.

Poi andiamo ad inserire, avete visto ci sono qua anche tre capitoli su manutenzioni scuola dell'infanzia e palestre, attrezzature varie, anche qui per circa 70.000 euro; manutenzione straordinaria degli spogliatoi del Velodromo, andiamo ad aggiungere 150.000 euro; riqualificazione parchi urbani 110.000 euro; e poi un automezzo per i servizi sociali, che servirà per il trasporto pasti, per circa 30.000 euro.

Quindi sono tutti investimenti legati alle linee politiche dell'Amministrazione, che riusciamo a finanziare grazie appunto ad una gestione molto ordinata dei conti e all'avanzo che riusciamo ad applicare, oltre anche al successo del bando di cui si parlava in precedenza.

Oltre alla variazione in questo punto il Consiglio Comunale va a votare anche sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio. Avrete visto nell'istruttoria che c'è allegata una relazione tecnica. La salvaguardia è un voto del Consiglio Comunale che va fatto almeno una volta entro il 31 luglio di ogni anno. Questa relazione allegata ha l'obiettivo di dare riscontro al Consiglio Comunale sulla situazione dell'Ente relativo all'anno 2026. Io su questa relazione mi sono segnato principalmente, se siete curiosi andate a vedere a pagina 8, l'andamento dei lavori pubblici finanziati che ammontano a 18 milioni di euro. Questo per farvi capire quanto l'Amministrazione stia investendo e l'ordine generale dei conti del comune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono domande? Interventi? Dichiarazione di voto? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Era per prendere un esame due punti che abbiamo individuato in questa variazione. Il primo, come dicevo anche in Commissione, viene denominato "Manutenzione straordinaria degli spogliatoi del Velodromo". Ho avuto un attimo un sussulto perché gli spogliatoi al Velodromo sono appena stati sistemati e mi sono spaventato subito quando ho sentito parlare di manutenzione straordinaria per 150.000 euro. Mi è stato tranquillamente detto che si tratta di un finanziamento ulteriore per la costruzione degli spogliatoi quelli esterni, quelli nel lato verso il parcheggio della piscina. La riqualificazione di quell'impianto è costata diversi milioni di euro. In quella riqualificazione, che viene denominata in tutti i documenti, si parla di "Riqualificazione dell'impianto Velodromo": è stato rifatto il campo da calcio, sostituendo il campo in erba con un campo sintetico; non sono sicuro ma andrò a verificare il fatto che le misure di questo campo non siano misure idonee per alcune categorie della squadre più titolate, adesso purtroppo io di calcio mi intendo veramente poco, però so che ci sono questi vincoli, e credo che il nostro campo al Velodromo non abbia le dimensioni idonee per poter disputare determinati campionati. C'è stata la sistemazione delle tribune, c'è stata la sistemazione degli spogliatoi a cui facevo riferimento io, pensando che fossero solo quelli; ci sono delle problematiche che nel tempo andremo ad analizzare, ma per il Velodromo, la pista sulla quale scorrono le biciclette, si chiama Velodromo solo per quel motivo lì, non è stato fatto nulla se non un rattoppo di circa 29.000 euro. Se questa la vogliamo chiamare in tutti i documenti "Riqualificazione del Velodromo", ho un po' di difficoltà a digerirla.

L'altra questione è lo spostamento del finanziamento per l'efficientamento energetico della piscina. A me dispiace che venga spostato, lei non ne ha fatto cenno, mi sembra Assessore prima, però ho l'impressione che sia proprio così, uno spostamento all'anno prossimo di questo finanziamento per l'efficientamento energetico dispiace un po' perché l'impianto è diversi anni che è in riqualificazione e non riesce a dare i servizi che servono alla cittadinanza, perché purtroppo ci sono delle difficoltà: ci sono state quando c'erano i cantieri, ci saranno perché questo efficientamento energetico viene spostato di un ulteriore anno, 240.000 euro, e quindi vediamo altri impianti vicino a noi, semplicemente l'impianto di

Stezzano, c'è stato un massiccio volantinaggio in tutte le cassette della posta del Comune di Dalmine, nel quale questo impianto propone delle attività molto interessanti. Dispiace un po' che si allunghino i tempi della fine dei lavori su questo impianto, che secondo me ha un'importanza strategica. Lo capiamo benissimo durante l'estate, quando le temperature si alzano in maniera considerevole. Questa cosa ci lascia alquanto perplessi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. La parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie. Riguardo al Velodromo mi spiace ripetere, ripetere, ripetere, ripetere, ripetere la stessa identica cosa, ma riguardo alla pista ci sono stati dei sopralluoghi con dei tecnici federali del ciclismo, della Federazione, che credo che ne sappiano qualcosa di ciclismo, e tutti hanno detto che, così come è, va bene.

Non più tardi stamani, che c'è stata una conferenza stampa riguardo alle attività sportive in programma da parte del Comune, c'era un tecnico federale che ha confermato la bontà dell'impianto e la bontà della pista. Per cui, se ci fossero dei dubbi che l'impianto e che la pista non funziona, saremmo stati i primi a metterci altre risorse; cosa che un domani faremo se sarà necessario. Ma che adesso si metta il dubbio che l'impianto e che l'anello non funziona e non va bene, quando delle persone titolate, e non chicchessia, dicono "Va bene così". Lo stesso Presidente della Federazione Dagnoni ha detto che, così come è, va benissimo, per cui che si metta in dubbio questa cosa mi sembra abbastanza assurdo ed è stato già ripetuto più volte.

Riguardo alla piscina è semplicemente un cambio di piccolo di cronoprogramma, ma i lavori ci saranno comunque. Già nell'ottica dell'investimento degli altri due stralci che mancano, sono qualche milione, adesso non so se è collegato l'Ingegnere Fadini per avere la precisione dei dati, comunque interventi di milioni che vengono fatti, qua si tratta di traslare 200.000 euro, quindi una minima parte rispetto all'investimento generale, ma semplicemente per una questione di cronoprogramma. Già quest'estate verranno fatti degli importanti interventi sugli impianti.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Non ci sono ulteriori interventi. Passerei alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

La mia dichiarazione di voto è un po' un pretesto per dire che io ho informazioni diverse rispetto a quelle che ha il signor Sindaco sull'impianto del Velodromo di Dalmine, e vengono da persone titolate. Veramente io non mi spendo se non ho informazioni da persone che sono nell'ambiente del ciclismo ad un certo livello, però su questa cosa ne ripareremo. Il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Passiamo pure quindi alla votazione dell'ottavo punto, grazie. Viene approvato con 8 favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 8 favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 9 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2026

TASSA RIFIUTI - APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (P.E.F.) 2026-2029.

PUNTO N. 10 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2026

TASSA RIFIUTI - APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2026.

PRESIDENTE

Ora passiamo al punto n. 9 e al punto n. 10 che, come deciso in fase di Commissione, affronteremo unitamente, visto che comunque hanno per oggetto la tassa rifiuti, quindi nello specifico il punto n. 9 è la "Tassa dei rifiuti - Approvazione del piano economico finanziario (PEF) 2026-2029", e il successivo punto n. 10 è la "Tassa rifiuti - Approvazione tariffe anno 2026". Quindi lo spiegherà l'Assessore Perani, tratteremo l'argomento come un unico argomento e poi andremo a fare le votazioni sul punto n. 9 e sul punto n. 10. Prego Assessore.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Come anticipato in Commissione, da quest'anno inizia un nuovo periodo regolatorio di ARERA, il che vuol dire che per il periodo quadriennale dal 2026 al 2029 abbiamo dovuto costruire un nuovo PEF, un nuovo piano economico finanziario per la gestione del servizio rifiuti; tale PEF poi verrà aggiornato nel 2028 e nel 2028 poi è anche un po' nell'aria un'ulteriore modifica a livello di tariffazione, quindi probabilmente ci saranno novità.

Per quanto riguarda il PEF, il documento individua i costi operativi e di capitale, per poi determinare la tariffazione di riferimento che verrà trattata nel punto che spiegherò subito dopo.

Il PEF è stato redatto secondo le metodologie MTR-3, che sono quelle nuove per questo PEF, decise appunto di ARERA. Allegato all'istruttoria c'è una relazione di accompagnamento al PEF, anche qua sono state dovute rispettare tutte le linee guida indicate da ARERA, dall'Ente territorialmente competente che in Regione Lombardia, siccome non ci sono gli Ambiti Territoriali, corrisponde al Comune stesso. E poi allegate vedete anche le dichiarazioni dei legali rappresentanti dei gestori e la validazione del PEF effettuata da un consulente esterno.

Per quanto riguarda il calcolo dei costi, lato Comune i costi imputati si riferiscono a quelli rilevati negli anni di riferimento A meno 2, quindi come dicevo in Commissione a consuntivo 2024, e A meno -1, quindi dati di preconsuntivo 2025, risultanti da fonti contabili obbligatorie. Per quanto riguarda invece gli invece il nuovo gestore Servizi Comunali SpA, non essendo disponibili i costi per gli anni A meno 2, quindi relativi al consuntivo 2024, sono stati imputati facendo ricorso alle migliori stime dei costi del servizio per il medesimo anno, quindi pari al corrispettivo che è stato approvato dal Consiglio Comunale con la delibera di affidamento in house.

I costi per l'anno 2026 successivamente sono stati adeguati al tasso di inflazione indicato da ARERA.

Per quanto riguarda i costi esposti dal gestore, sono stati ammessi a tariffa poco meno di 1.800.000 euro, quindi 1.770.000 euro, che è lo stesso importo approvato dalla Corte dei Conti sulla base della delibera di Consiglio Comunale; e per quanto riguarda invece i costi

sostenuti dal Comune, sono stati ammessi a tariffa 518.000 euro. Quindi il totale previsto per le entrate tariffarie di riferimento è pari a 2.237.000 euro e poco più, al quale poi dovrà essere sottratto anche il contributo MIUR e gli accertamenti TARI.

Come vedete poi dalla delibera, ARERA stabilisce sempre un limite di aumento per l'importo complessivo del PEF, stabilendolo all'1,8%. In questo caso ovviamente, siccome ci sono state tutte le vicissitudini del caso sul cambio gestore, il nostro PEF non rispetta questo limite e quindi l'ETC, l'Ente territorialmente competente che è il Comune, dovrà successivamente trasmettere ad ARERA un'istanza per il superamento dei limiti.

Andando più nel merito dei costi, il nostro PEF subisce un incremento passando da circa 1.900.000 euro del 2025 a 2.289.000 euro nel 2026, che in termini assoluti è pari a un 20% di aumento, superando appunto quel limite di cui parlavo prima. Di tale incremento però va segnalato che più di 60.000 euro sono dovuti all'aumento del tasso di inflazione stabilito da ARERA, che per il 2026 corrispondeva al 3,2. Io ho visto circolare notizie di aumenti del 28%, mi piacerebbe anche che poi venissero spiegate, perché io ho provato a guardare e non mi risultano, in quanto l'aumento - poi dopo ve lo spiegherò anche più nel dettaglio - sulle utenze domestiche e non domestiche è inferiore.

L'incremento dei costi del gestore è dovuto al nuovo affidamento, la delibera di Consiglio Comunale è fatta a settembre 2025, e i costi del gestore esposti nel PEF corrispondono infatti all'importo del nuovo corrispettivo.

Sui costi del Comune c'è un aumento di poco più di 100.000 euro che riguarda una grossa parte di circa 40.000 euro l'IVA sulle fatture del gestore, e poi dopo c'è un minore introito sul recupero rifiuti, ma questo è un minore introito tra virgolette in quanto viene riconosciuto al 100% al gestore, che poi va ad abbattere il suo PEF.

Secondo me ci sono una serie di cose importanti da segnalare. La prima, della quale abbiamo parlato anche in Commissione, relativa al PEF che era stato richiesto dal precedente gestore, ovvero Sangalli, per il 2025, quindi l'anno scorso. Tali costi ammontavano, quelli richiesti dal gestore, a 2.800.000 euro. Noi, o meglio il Consiglio Comunale, oggi va ad approvare un PEF di 2.289.000 euro. La differenza è più di mezzo milione, e questo è il primo punto.

Il secondo punto. Da normativa si è dovuto fare anche il calcolo sui fabbisogni standard, che sono dei costi che vengono calcolati a livello nazionale basandosi su una serie di parametri tipo numero di abitanti, densità abitativa, vicinanza a impianti di incenerimento e un'altra serie di fattori. Questi fabbisogni standard per il Comune hanno portato ad un PEF di poco meno di tre milioni e mezzo, quindi siamo nettamente al di sotto di questa soglia; il che vuol dire che i costi non sono fuori di testa, ma sono all'interno di questi fabbisogni.

L'ultima cosa che volevo segnalare è quella che citavo poco fa, ovvero la distinzione tra utenze domestiche e non domestiche. Per le utenze non domestiche, l'aumento medio che abbiamo previsto da PEF... un'altra specifica che va fatta: il Comune non ci guadagna niente sulla TARI; ci sono i costi del gestore e i costi del Comune vengono ribaltati praticamente per intero sulle utenze. Quindi il Comune, l'unico margine che ha è agire sui costi del gestore e sui propri costi, l'unico, non è che facciamo cassa sulla TARI.

Sulle utenze non domestiche, che sono il 33% delle utenze, l'aumento medio è di circa il 22-23%. Sulle utenze domestiche l'incremento delle tariffe, come sapete la tariffa poi - è spiegato dopo in delibera - dipende da diversi fattori: superficie dell'abitazione, numero di componenti per le utenze domestiche, superficie e tipo di attività per il quale è stato stabilito a livello statale un coefficiente per le utenze non domestiche.

Sulle utenze domestiche, riprendo quello che stavo dicendo, l'aumento è compreso tra il 17% e il 25%. Va però sottolineato, e qui invito a fare un po' di serietà ed essere oggettivi, che sui nuclei familiari in condizioni disagiate c'è un bonus sociale deciso dal Governo che a Dalmine ne beneficiano circa 650 nuclei familiari, che abbatte del 25% la tariffa. Questo bonus è finanziato da tutte le utenze, è una cosa decisa a livello statale, tramite la UR-3. Voi

sapete che nell'avviso vi trovate, oltre al totale, tre componenti perequative che sono decise dalla Provincia o dallo Stato: l'UR-3 tre introdotta l'anno scorso, che 6 euro ad utenza va a finanziare questo bonus sociale. Un dato oggettivo è che Dalmine su questo fattore qui è un contribuente netto, cioè se sommiamo tutto ciò che hanno versato le utenze, ci torna indietro di meno, però su questo purtroppo non ci possiamo fare molto, quindi constatiamo il fatto che 650 nuclei familiari di Dalmine vanno a beneficiare del 25% di sconto sulla tariffa, e che quindi praticamente nel peggiore dei casi gli rimarrà invariata.

A questo si può anche sommare, oppure se uno non è in condizione disagiata e non ha diritto alla riduzione del 25%, la riduzione che come Amministrazione abbiamo voluto introdurre per chi ha aderito all'addebito bancario tramite SDB; riduzione che - anche questa sarà poi nella delibera delle tariffe - abbiamo stabilito ad una percentuale del 10%. Noi, quando abbiamo introdotto questo progetto, come vi spieghiamo più volte, non voleva assolutamente - e spero che l'abbiate capito - essere un atto di contentino, cioè "Te la riduco del 10%". C'è anche il fattore di limitare questo aumento che c'è stato, però la nostra ragione era soprattutto di velocizzare e digitalizzare tutto quel servizio perché, scaricando di lavoro l'ufficio tributi, l'ufficio tributi si può dedicare ad altra attività come il recupero della TARI, che è una di quelle quote che andrà ad abbattere il PEF dei prossimi.

All'SDB hanno aderito quasi 2.000 utenze, è un dato che dall'anno scorso a quest'anno abbiamo raddoppiato, è un discreto successo secondo me, e qui concluderei la parte relativa al PEF.

Sulle tariffe segnalerei inoltre che rimaniamo comunque a livello comunale uno dei degli Enti con le tariffe più vantaggiose. Questo è vero, nonostante l'aumento.

Un altro messaggio che secondo me bisognerebbe far passare è che l'aumento c'è, è vero, è un dato di fatto, nessuno l'ha mai nascosto; l'abbiamo detto nel bilancio di previsione mesi fa, lo sapevamo e quello ce lo aspettavamo. Il fatto secondo me è che il cittadino di Dalmine, invece che avere l'aumento sei anni fa, l'ha avuto adesso. Quindi per sei anni il cittadino di Dalmine ha avuto la fortuna di beneficiare di un prezzo della TARI e di un servizio comunque di qualità ad un prezzo inferiore rispetto a quello dei propri vicini. In futuro, a partire dal 2026, comunque verosimilmente sarà tra i più vantaggiosi, soprattutto per quanto riguarda le utenze non domestiche; si adeguerà leggermente, restando comunque inferiore, ai prezzi che ci sono negli altri Comuni, che quindi sono i prezzi di mercato. Quindi tutta la diatriba gara non gara, affidamento, eccetera, nonostante tutti i progressi e le esperienze che abbiamo avuto come Comune andando in gara, una dimostrazione che può dare risposta a questa domanda secondo me è comunque il confronto con gli altri Comuni perché, se non vai sul mercato a cercare il gestore, comunque se a livello di tariffe fai un confronto e vedi che più o meno sei lì, è un riscontro che hai dal mercato.

Quindi sulle utenze non domestiche, per le quali noi non abbiamo previsto attualmente l'applicazione della riduzione del 10%, anche perché ci sono delle utenze molto grosse che, se dovessimo scontare al 10%, si ribalterebbe direttamente sulle altre utenze e sarebbe un impatto molto importante. Sulle utenze non domestiche siamo comunque molto vantaggiosi, salvo qualche Comune, ad esempio il Comune di Albino, che però probabilmente secondo noi può essere dettato dal fatto che è stata fatta una ripartizione tra le utenze domestiche e non domestiche, perché va fatta una proporzione tra le due per poi stabilire le tariffe. Probabilmente non effettiva, non corretta. Questo perché non c'è una normativa che ti stabilisce in maniera precisa e obbligatorio come determinare questa proporzione, ma c'è una circolare, non so bene che atto sia, che tramite la differenza tra il numero totale dei rifiuti e quello che stimi sulle non domestiche, ricavi quelle domestiche e poi stabilisce la tariffa. Comunque è una roba abbastanza complicata. Secondo noi la fonte di questa discrasia con Albino è quella. Comunque sugli altri Comuni tipo Bergamo, Treviolo, Lallio, Treviglio, Seriate, Verdello e Levate, sulle non domestiche abbiamo una tariffa più

vantaggiosa e su quelle domestiche siamo al di sotto di Bergamo, Treviglio, Romano, e ci accodiamo un po' in linea sugli altri Comuni.

Spero di essere stato chiaro e spero che poi ci sia anche un po' di responsabilità da parte di tutti nel comunicare questa cosa, perché so che fa gola dire "Ah, hanno aumentato le tasse", però va spiegato in modo corretto e spero che ci sia questo atteggiamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono delle domande? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Ne ho un paio. La prima è relativa alla percentuale dei costi variabili e dei costi fissi che sono mutate: la parte variabile, nel PEF intendo dire, è passata dal 47,90% al 58,98%; mentre i costi fissi passano dal 52,10% al 41,02%. Perché questo cambiamento?

L'altra domanda, ma è legata anche a questa, cioè io noto che l'anno scorso la quota fissa per un appartamento, per un'unabitazione con tre componenti era dello 0,58 euro per metro quadro, mentre in questo nuovo PEF è leggermente diminuita, 0,53%. Se, come ci siamo detti, la quota fissa è relativa a servizi tipo spazzatura delle strade e quant'altro, perché questa diminuzione e perché questo diverso peso nel calcolare il piano economico finanziario? Vorrei capire il motivo, se c'è un diverso servizio, immagino.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente e grazie al Consigliere per le domande. Se ho capito bene, parto dall'ultima domanda poi sulla prima lascerei alla dottoressa il dettaglio un po' più tecnico.

Sulla prima, riguardo la quota fissa per X componenti, visto che è diminuita. Per quanto riguarda i costi del gestore effettivamente, come aveva notato anche lei in Commissione, c'è stata una diminuzione abbastanza impattante, cioè più di 100.000 euro rispetto al PEF 2025 che era in essere al Comune e il PEF che va in approvazione adesso. Questo perché probabilmente Sangalli sovrastimava i suoi costi, e questo è anche oggetto delle cause.

Sottolineo inoltre, perché mi sono preso il dato prima, che per quanto riguarda i costi del gestore, in realtà noi li avevamo già tagliati per arrivare al PEF, perché il gestore chiedeva X; noi riconducevamo il PEF al prezzo di gara che era X meno Y. Quindi noi abbiamo inserito nel PEF quell'Y, che se poi andiamo a confrontarlo con la Z del PEF attuale, c'è una differenza di 100.000 euro, ma se poi tu sommi la differenza, era probabilmente di ulteriori 170.000 euro. Quindi la differenza tra i costi che aveva esposto Sangalli era 661.000 euro sul 2025, i nostri attuali sono 378.000 euro per quanto riguarda i costi del gestore. Il motivo per cui sono sovrastimati, sinceramente non lo so. E' oggetto comunque credo del contenzioso proprio anche su queste cose qui.

Riguardo alla prima domanda invece, non so se Dottoressa riesce a rispondere lei. Grazie.

DOTTORESSA SAVOLDI

Si riferiva ai costi variabili, vero? Diciamo che i costi del gestore, cioè Sangalli prima e Servizi Comunali poi, sono tipicamente dei costi variabili, perché si riferiscono al costo dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti, rifiuti indifferenziati, rifiuti urbani, eccetera. Quindi aumentano di 463.000 euro rispetto all'ultimo PEF approvato. Ma perché? Perché il PEF che siamo andati ad approvare nel 2025 era tagliato a livello complessivo di circa 800.000 euro rispetto al PEF presentato da Sangalli, e siamo andati ad abbattere proprio soprattutto i costi variabili, perché i costi più rilevanti del gestore sono i costi variabili. Quindi

abbiamo ricondotto i costi presentati da Sangalli a quello che era stato il loro PEF offerto in sede di gara, con tutte le variazioni che si sono poi succedute nel corso degli anni, che è poi oggetto del nostro contenzioso. Tenete presente che nel 2025 il gestore Sangalli aveva presentato un PEF più alto di 800.000 euro, ma la gran parte dei costi erano riferiti ai costi variabili.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MORA

Quando parlavo della quota fissa, si parla dei servizi di spazzamento e quant'altro. I servizi proposti dal nuovo gestore sono identici ai servizi proposti dal vecchio gestore, cioè numero di spazzamento, svuotamenti cestini, pulizia strade, quello che c'è all'interno della quota fissa previsto dal contratto? Volevo capire se il fatto che la quota fissa è inferiore rispetto a quella delle precedenti tariffe, sia dovuto a un servizio diverso?

ASSESSORE PERANI

Non so se c'è collegato l'Ingegnere Fadini da remoto.

INGEGNER FADINI

Sì ci sono Buonasera a tutti. Vuole che risponda io, Assessore? Posso Presidente?

ASSESSORE PERANI

Il costo di 1.770.000 euro che è stato approvato dal Consiglio Comunale nel settembre 2025 era stato calcolato - poi se sbaglio l'Ingegnere mi correggerà - pareggiando i servizi che c'erano con il gestore, anche per una questione di confronto proprio economico.

Poi dopo io non so se nel corso delle interlocuzioni che ci sono state, ci sono state delle variazioni anche minime su frequenza di spazzamenti, eccetera, ma lascerei rispondere all'Ingegnere su questo.

PRESIDENTE

Prego Ingegnere.

INGEGNER FADINI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Prima non sono intervenuto perché l'intervento del Sindaco era completo sulla parte precedente. In questo caso confermo quanto ha detto l'Assessore, cioè i servizi di Servizi Comunali sono sostanzialmente identici ai servizi che prestava Sangalli. E' stata fatta solo una minima miglioria in sede di contrattazione rispetto alle feste, andando a individuare la quantità per il decennio e ottimizzando lo spazzamento nell'area sotto i portici che è passata da una volta ogni due settimane, a settimanale come il resto del territorio. Ma il 99,9% dei servizi sono tali e quali a quelli uscenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Ingegnere. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Ho due domande, le farei entrambe, immagino per l'Assessore Perani o chi vorrà rispondere. La prima domanda è quali strumenti di controllo verranno utilizzati per monitorare nel corso del 2026 l'effettiva qualità del servizio erogato dalla Società in house, anche in relazione ai costi inseriti nel PEF.

La seconda domanda è su un tema per noi Nostra Dalmine fondamentale. In Commissione avevamo chiesto quando sarebbe iniziata la tariffa puntuale, si parlava di primo semestre del 2027. Vorremmo chiedere adesso quali passaggi tecnici e regolamentari mancano e quando il Consiglio sarà chiamato a discuterne? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego per le risposte.

ASSESSORE PERANI

Diciamo che entrambe le domande sarebbero più adatte probabilmente all'Assessore all'ambiente, che però non c'è, e provo a rispondere. Sull'ultima sicuramente andrà fatto un passaggio in Consiglio Comunale per quanto riguarda la modifica al Regolamento TARI, e questo lo so per certo perché ne avevamo discusso anche gli scorsi giorni.

La prima domanda, questa soprattutto sarebbe di competenza probabilmente dell'Ingegnere, perché a noi arrivano lato costi, proprio numerici, probabilmente l'ufficio ecologia avrà degli strumenti di controllo. Ingegnere, non so se vuole integrare lei.

PRESIDENTE

Prego.

INGEGNER FADINI

Grazie Presidente. E' appena stato svolto, se non erro a fine marzo, quindi un mesetto fa, il primo Comitato paritetico previsto dal nuovo contratto. E' un momento di confronto tra l'ufficio e il gestore rispetto proprio al servizio. In questo primo appuntamento di fatto si è preso atto semplicemente dei primi mesi del servizio, di eventuali minime criticità e di tutte quelle attività obbligatorie per i CAM rispetto agli aspetti formativi del personale, ai mezzi in uso, quindi tutta una serie di informazioni che l'ufficio deve avere per normativa. Poi è previsto alla fine di ogni anno, nel primo trimestre successivo, determinate rendicontazioni specifiche da parte del gestore, che saranno oggetto dei successivi incontri annuali.

Sul tema confronto e aspetto di controllo di quanto fa il gestore, ci tengo a sottolineare l'aspetto che, a differenza di quanto avveniva prima, ora il gestore fornirà proprio i fatturati diretti degli smaltimenti di ogni tipo di rifiuto. Quindi ci sarà la certezza della quantità dello smaltito e dei costi effettivi, mentre prima si aveva solo a monitoraggio dei campionamenti. Ed anche le entrate, come diceva prima l'Assessore Perani giustamente, cioè il riciclato, viene girato completamente all'Ente al 100% e anche questo su dati contabili e di trasporto certi al 100%. Quindi è una completa partita di giro verso l'Ente, ma questo lo fanno perché è anche un loro interesse dare massima trasparenza perché, come già detto in sede del Consiglio di settembre, sono essi stessi parte dell'Amministrazione, meglio l'Amministrazione è parte stessa di Servizi Comunali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Non ci sono ulteriori domande. Passiamo agli interventi. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Semplicemente per dire le nostre perplessità rispetto al fatto che sentiamo ancora parlare del PEF presentato da Sangalli, però Sangalli non c'è più, e quindi non abbiamo una prova provata che, se ci fossimo rivolti al mercato, avremmo potuto trovare un servizio migliore a un prezzo più basso. Di certo c'è che le tariffe sono aumentate, che la spesa per i cittadini è aumentata. Voi mi direte che comunque sarebbe aumentata, però non ci siamo messi in condizione di agire con il coltello dalla parte del manico. Mettendo a gara un servizio così

importante per la città, avremmo - e non abbiamo la prova, non c'è prova di smentita a quello che dico come non c'è prova di conferma - però lasciatemi dire. Il mercato di solito funziona in questo senso: servizi migliori a prezzo più basso vengono preferiti dai clienti rispetto ai servizi a prezzo più alto e magari non soddisfacenti. Sembra di dire una banalità, però ho voluto dirlo. Per questo che le nostre perplessità rimangono.

Lei ha detto che le sembrava un'enormità il 28% di aumento. Non sarà il 28, sarà il 25, sarà il 23. E' comunque un aumento. Una famiglia di tre componenti in un appartamento da 80 metri quadri, se prima pagava attorno ai 110-113 euro, ora si avvicina ai 140 euro di spesa. Capiamo che in un momento contingente come questo, in cui molte famiglie si trovano in difficoltà anche solo a far quadrare il conto della spesa settimanale, questi aumenti rientrano in un ambito di difficoltà. Questo è quello che vogliamo dire. Non abbiamo la prova ad oggi che avremmo potuto ottenere un servizio migliore ad un prezzo più basso. Abbiamo invece la certezza dell'aumento delle tariffe. E' tutta questa la nostra forte perplessità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. Mi permetto un'osservazione che è proprio stimolata da quello che ha detto il Consigliere Mora. Il Consigliere Mora fa un ragionamento abbastanza ovvio, ma in senso positivo, cioè se ho la possibilità di spendere e di avere servizi migliori... C'è da dire però che noi abbiamo un'esperienza passata in cui non abbiamo avuto una bellissima esperienza. Non voglio parlare neanche dei servizi, mi addentrerei in un campo troppo complesso e staremmo qua probabilmente due giorni a parlare dei servizi di igiene urbana nel Comune di Dalmine, però è vero che noi siamo passati, ed è una vicenda che ho seguito a livello istituzionale. Mi ricordo quando l'Amministrazione Alessio normalmente, ovviamente anche in questo caso, fece la gara d'appalto, nella gara d'appalto c'era qualcosa che non andava, vinse il soggetto X o Y, Assessore me lo spiega X o Y, perché ho perso qualcosa, perché ho fatto anch'io una lezione stamattina su X e Y, cosa che è un po' strana per la mia materia, ma era più chiara. Ha vinto il soggetto X, il soggetto Y ha fatto ricorso rispetto a quella gara d'appalto; sono passati degli anni in cui ovviamente le cose non sono state facilissime, perché era una situazione sicuramente molto precaria. La giustizia dà ragione al soggetto Y che ha fatto ricorso; c'è tutto il passaggio, che non è facile anche in questo caso, con il soggetto Y e, una volta chiuso quel contenzioso, il giorno dopo se ne apre un altro perché il soggetto Y dice "Però la base di gara è troppo bassa". Poi siamo arrivati alla fine di questo contenzioso con il soggetto Y, a cui la Magistratura ha detto "No, si è partiti con quella proposta e quindi devi tenere quella".

Possiamo immaginare però la difficoltà per gli uffici, per l'Amministrazione Comunale, a dover gestire un servizio così importante, di cui credo che tutti dobbiamo credere fortemente perché vogliamo arrivare a un miglioramento soprattutto in termini di risultato ambientale, cioè riduzione di ciò che viene conferito ai termovalorizzatori e, grazie a Dio, non più alle discariche. Quello è l'obiettivo a cui dobbiamo arrivare, ma il punto è: in tutti questi anni siamo certi che le cose sono andate al meglio? Perché quando hai due contenziosi in ballo, probabilmente i rapporti non sono facilissimi e i risultati che puoi portare a casa per l'utilità del cittadino non sono neanche migliori.

Poi ripeto, non voglio neanche addentrarmi nell'immenso campo della qualità dei servizi, anche se mediamente, anche sentendo la gente con cui mi capita di parlare, sono questioni molto quotidiane quelle della gestione dei rifiuti, se tu fai le cose correttamente, anche l'impresa di solito lavora correttamente; se invece tu riempi il sacco di quello che vuoi o butti le foglie del giardino per strada e poi ti lamenti perché nessuno la raccoglie, probabilmente l'errore sta da entrambe le parti.

Detto questo, io sono convinto che noi non abbiamo avuto un'esperienza ideale in passato, e da lì la volontà di provare a cambiare. Forse dobbiamo aspettare ancora un po' per dire se questa è la scelta migliore, perché non lo possiamo sapere in maniera aprioristica, però sicuramente in passato qualche problema, che poi forse non ha dato il massimo del risultato alla cittadinanza, c'è stato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iodice. Prego Consigliere Pellegrini.

CONSIGLIERE PELLEGRINI

Grazie Presidente. Vorrei complimentarmi con l'Assessore Perani e anche con gli uffici, perché comunque c'è stato un bel lavoro dietro a questo PEF, e soprattutto dietro alla ricerca e al tentativo di mantenere basse le tariffe della TARI. A Dalmine sono sempre state al di sotto di tutti i paesi limitrofi, però sapevamo benissimo che prima o dopo avremmo dovuto allinearci o quasi, proprio perché c'erano di mezzo i contenziosi e sapevamo che sul mercato, come è stata fatta la ricerca, le ricerche di mercato sono state fatte, non è stata fatta una gara ma è stata fatta la scelta di passare all'in-house, proprio perché risultava ancora inferiore a quelli che potevano essere i risultati della messa in gara, e quindi mi complimento con i risultati raggiunti, nonostante ci sia effettivamente un aumento.

Poi dico all'Assessore Perani di non sperare che dall'altra parte tengano basse le cifre. Stavano aspettando solo quello, cioè lasciamoli fare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pellegrini. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. In realtà farei un intervento e accorperei anche la dichiarazione di voto, se non è un problema.

PRESIDENTE

Va bene, grazie.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie. Intervengo congiuntamente sui punti n. 9 e n. 10 perché il piano economico finanziario e le tariffe TARI rappresentano due facce dello stesso tema: da un lato il costo complessivo del servizio rifiuti, dall'altro il modo in cui quel costo viene ripartito tra cittadini, famiglie e attività.

Dal punto di vista tecnico prendiamo atto del percorso seguito. Il PEF 2026-2029 è stato predisposto sulla base del metodo tariffario ARERA, costruito con il gestore Servizi Comunali e validato da un soggetto terzo con successiva trasmissione ad ARERA. Si tratta quindi di un documento che ha già completato il proprio iter tecnico amministrativo e che si colloca all'interno di un quadro regolatorio definito.

Prendiamo inoltre atto che il costo del servizio per il 2026 è pari a circa 2 virgola 289 milioni di euro, inferiore ai fabbisogni standard indicati nell'istruttoria. Allo stesso tempo però non possiamo non rilevare che rispetto al passato il costo complessivo aumenta. E' corretto anche dire che questo aumento non è necessariamente legato solo al cambio di gestione, ma si inserisce in un contesto più generale di incremento dei costi legati all'energia, ai servizi, all'inflazione, che avrebbe inciso con ogni probabilità indipendentemente dal gestore.

Detto questo però il tema non si esaurisce qui. Proprio perché si è scelto di passare a una gestione in-house, riteniamo ancora più importante che il Consiglio possa esercitare un controllo pieno e consapevole su due aspetti fondamentali: i costi e la qualità del servizio.

Il passaggio dalla gestione precedente alla Società in-house Servizi Comunali è avvenuto per scelta della Giunta, senza un confronto attraverso gara pubblica o tra diversi operatori, e senza un reale momento di valutazione comparativa aperta sulle possibili alternative. Questo è un passaggio politico che noi riteniamo comunque rilevante. Su questo avevamo già espresso in passato le nostre perplessità, che restano tuttora valide.

Non è una critica ideologica alla gestione in-house, ma un tema di metodo. Quando si compiono scelte di questo tipo, che hanno impatti economici rilevanti per anni, riteniamo che un confronto più ampio e trasparente sarebbe stato opportuno. Proprio per questo oggi riteniamo fondamentale che a fronte di questa scelta venga garantito un monitoraggio costante e puntuale dell'efficienza del servizio.

Per noi il punto politico è molto semplice: non basta che il costo sia tecnicamente validato. Bisogna verificare nel tempo sia il servizio migliora davvero, se la pulizia urbana è più efficace, se la raccolta funziona meglio, se la piattaforma ecologica risponde ai bisogni dei cittadini e soprattutto se gli utenti percepiscono un miglioramento concreto nella qualità del servizio.

Per quanto riguarda le tariffe, valutiamo positivamente alcune misure introdotte, in particolare la riduzione del 10% per le utenze domestiche che hanno aderito alla domiciliazione bancaria e la presenza del bonus sociale rifiuti, che rappresenta un sostegno importante per le famiglie più fragili. Tuttavia ci aspettavamo anche un passo più deciso sulla tariffa puntuale. Per noi questo è un tema centrale su cui come Nostra Dalmine insistiamo da anni: chi produce meno rifiuto secco e differenza meglio deve essere premiato in modo concreto. E' una questione di equità ma anche di sostenibilità ambientale e di responsabilizzazione dei cittadini.

Accogliamo positivamente anche il percorso che si sta avviando attraverso Assemblee pubbliche organizzate per coinvolgere i cittadini; è un passaggio importante che va nella direzione giusta, perché consente di spiegare, ascoltare e costruire con consapevolezza un cambiamento.

Per queste ragioni sui punti n. 9 e n. 10 il nostro orientamento è favorevole, riconoscendo la correttezza tecnica del percorso e gli elementi positivi presenti, ma accompagniamo questo voto con una richiesta precisa: monitoraggio reale dei costi, della qualità del servizio e tempi chiari e definiti per arrivare finalmente all'introduzione della tariffa puntuale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. La parola al Sindaco.

SINDACO

Una precisazione su quanto ha detto il Consigliere Benedetti. Volevo precisare che c'è stata un'indagine di mercato, sono state vagliate più soluzioni, per cui più la Società in-house, che hanno portato in un'analisi costi e benefici alla scelta di questa: Servizi Comunali. Ovviamente non potevamo prescindere a non fare nessuna indagine di mercato.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente, grazie signor Sindaco. Ovviamente immaginavamo che questa valutazione ci sia stata, però ci sarebbe piaciuto magari esserne a conoscenza come è stato

fatto con la comunità CER Sun-Fai, che avevamo visto vari progetti e varie alternative di scelta. Solo questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ulteriori dichiarazioni di voto? Dichiarazione di voto, prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Avrete già capito che il gruppo consiliare del Partito Democratico voterà in maniera convintamente sfavorevole a questa deliberazione di Consiglio Comunale. Se il signor Sindaco dice che hanno valutato solo le Società in-house allora....

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE MORA

L'ha detto. Cioè capisco benissimo aprirsi, ma se ti apri solo in una direzione, non si riesce.... Ribadendo il concetto di prima: questo discorso parte già da un peccato primordiale, che era quello di andare a mettere in concorrenza le aziende che fanno questo servizio per ottenere un servizio migliore a un prezzo più basso. Solo questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie Presidente. Si ribadisce quello che è stato detto prima: abbiamo fatto per tanti anni l'appalto e i risultati sono stati quelli che sono stati.

Invece sposo quasi parola per parola la dichiarazione del Consigliere Benedetti. Non è tema ovviamente di questo Consiglio, dell'approvazione del PEF e delle tariffe del 2026, ma l'Assessore ha già detto qualcosa in Commissione. Per noi è fondamentale vedere in che direzione andiamo, cioè se effettivamente abbiamo miglioramenti, e questo lo dobbiamo fare controllando tutti i giorni, sia come Consiglieri che come cittadini, perché poi sarà un qualcosa che viene sicuramente a galla. Ripeto, si tratta di servizi talmente fruiti che nessuno li trascura, trascura il loro funzionamento o meno.

Altra cosa importante, noi vogliamo che questa sia veramente la volta in cui si arriva alla tariffa puntuale. Dubito, se ne parlava l'altra sera con l'Assessore Sorti, dubito che con la gestione precedente saremmo mai arrivati alla tariffa puntuale, proprio per le grandi difficoltà che ci sono state. Questa volta invece ci dobbiamo arrivare noi e noi in questa cosa crediamo profonderemo. Quindi voteremo a favore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Grazie Presidente. Io non voglio ripetere cose che già sono state dette, però ci tengo particolarmente a sottolineare, oltre appunto al bonus sociale che andrà ad aiutare questi 650 nuclei familiari, ma soprattutto l'iniziativa del Comune di agevolare e semplificare il pagamento della TARI con l'addebito diretto, perché è un sistema che un po' copia quello di Regione Lombardia per il bollo e sicuramente va nella direzione che è quella della migliore efficienza dei nostri uffici, perché liberiamo risorse e, come diceva l'Assessore, vanno poi a lavorare meglio su quei punti che sono il recupero delle evasioni e quindi diciamo che questo mi trova particolarmente favorevole.

Dopodiché è chiaro che questo è stato un percorso iniziato, come diceva anche prima l'odice, a fronte anche di esperienze per quanto riguarda nello specifico il mercato privato, abbastanza negativo, ma nel senso comunque molto difficili più che negative, e quindi è giusto anche provare percorsi diversi, anche perché parliamo comunque di una Società municipalizzata, dove il Comune comunque ha, insieme ad altri Comuni, la gestione del servizio, dell'azienda, con un controllo analogo. Quindi diciamo che abbiamo lo stesso tipo di controllo sulla Società come l'abbiamo noi Comune sul nostro bilancio. Perciò da parte nostra sarà sicuramente un voto favorevole e speriamo di vedere i risultati altrettanto favorevoli nel tempo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Passiamo alla votazione del punto n. 9 "Tassa rifiuti. Approvazione del PEF 2026-2029". Prego. Con 10 favorevoli e 4 contrari il punto viene approvato.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 10 favorevoli e 4 contrari.

Votiamo ora il punto n. 10 "Tassa rifiuti. Approvazione tariffe anno 2026". Il punto viene approvato con 10 favorevoli e 4 contrari.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 10 favorevoli e 4 contrari.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 11 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2026

ATTO DI INDIRIZZO IN RELAZIONE AL MODELLO GESTORIO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA ED ASSISTENZIALE. APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 14 D.LGS. 201/2022.

PRESIDENTE

Passiamo ora all'undicesimo e ultimo punto "Atto di indirizzo in relazione al modello gestorio del servizio di ristorazione scolastica ed assistenziale. Approvazione relazione". Prego Assessore Samele.

ASSESSORE SAMELE

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Avrete avuto modo di approfondire e leggersi l'atto di indirizzo e la relazione illustrativa in istruttoria relativa a questo punto. Questo atto di indirizzo viene proposto appunto come Direzione 3, perché ricordo che riguarda sia la refezione scolastica che quella assistenziale, quindi i pasti a domicilio per gli anziani, e propende, come risulta appunto dai contenuti della relazione tecnica, per la concessione di servizi, anziché l'attuale appalto.

Sapete che attualmente sussistono due contratti differenti. Verrebbero invece, secondo questa proposta, unificati e quindi ci sarebbe solo un unico contratto tramite questa concessione di servizi. Questo cambiamento, abbandonando l'appalto, risulterebbe favorevole sotto molteplici profili. Ad esempio garantirebbe in capo all'Amministrazione Comunale di mantenere sempre il pieno controllo e indirizzo della bontà e della qualità dei pasti che vengono erogati; consentirebbe di perseguire attraverso idonei criteri premiali la qualità delle derrate alimentari; consentirebbe un minore impatto ambientale del servizio; consentirebbe di mantenere e potenziare le cucine comunali per garantire anche la qualità organolettica dei pasti. Il tutto sempre rispettando naturalmente le linee guida di Regione Lombardia e anche quelle di ATS, sono richiamate anche le linee di indirizzo nazionale del Ministero della Salute.

Il tutto naturalmente è teso a promuovere una sana ed equilibrata alimentazione nel pieno rispetto del diritto allo studio. Sapete che moltissimi dei nostri studenti usufruiscono del servizio mensa nei vari plessi del territorio, e quindi si promuove anche l'educazione alimentare.

Si riduce, come ho detto, l'impatto ambientale e si cerca di promuovere anche la riduzione delle eccedenze e ridurre di conseguenza lo spreco connesso alla somministrazione degli alimenti.

Riguardo al servizio di ristorazione, si propende affinché venga eseguito in tutto il suo ciclo, quindi avuto riguardo anche alla fase di trasporto e consegna che attualmente, per quanto riguarda la consegna pasti anziani, è gestito da dei volontari, e questo consentirebbe di evitare che, in caso di assenze o in caso di mancato ricambio di questi volontari, il servizio venga comunque costantemente garantito.

L'Amministrazione quindi propone di gestire congiuntamente i due servizi, l'assistenza domiciliare anziani e la ristorazione scolastica, anche al fine di una maggiore sostenibilità economico finanziaria e di un'ottimizzazione tecnica. Il tutto consente di perseguire delle economie di scala, raggiungere delle economie di scala in maniera più significativa, e unificare i processi di approvvigionamento; ottimizzare i costi di gestione, perché verrebbero ridotte le duplicazioni contrattuali ma anche amministrate logistiche; migliorare l'equilibrio

economico del servizio e assicurare anche una programmazione integrata della produzione e distribuzione dei pasti.

Ancora aggiungiamo altri vantaggi, appunto propendendo per questa soluzione, che sarebbe quella di avere un unico interlocutore contrattuale; unificare il sistema informatizzato di prenotazione e tracciabilità; e anche, non trascurabile, una più efficiente gestione delle risorse umane in quanto, passando dall'appalto alla concessione, tutto ciò consentirebbe anche uno sgravio del lavoro degli uffici, perché le prenotazioni, eccetera, verrebbero gestite direttamente dalla ditta che risulterà appunto aggiudicarsi il servizio.

Abbiamo detto appunto che il tutto favorisce il diritto allo studio degli studenti e facilita anche la permanenza presso il proprio domicilio delle persone anziane, che magari non riescono più a cucinarsi un pasto.

Per quanto riguarda sia l'atto di indirizzo che la relazione illustrativa, richiamano - e cerco di essere il più veloce possibile - richiamano le alternative che ci sono all'appalto e alla concessione, che sarebbero quelle dei moduli gestori dotati di personalità giuridica pubblica, quindi un'azienda speciale mono comunale o un'azienda speciale consortile, ma la relazione diciamo che tende a scartare appunto, e motiva anche naturalmente queste soluzioni, l'alternativa sarebbe la Società in-house providing e la Società mista, ma anche queste soluzioni vengono ritenute poco confacenti alle esigenze della nostra Amministrazione, e quindi rimarrebbe l'affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica.

All'interno di questa possibilità c'è appunto, come dicevo, la soluzione dell'appalto o la soluzione della concessione di servizi. Naturalmente la concessione consente di sgravare e di togliere di fatto all'Amministrazione anche il rischio di impresa, con particolare riferimento anche alle eventuali insolvenze del pagamento, del servizio.

Rimane importante e immutato, lo abbiamo detto, il controllo e il monitoraggio riservato all'Amministrazione, e il tutto non impatterebbe per quanto riguarda - altro aspetto a cui teniamo molto e che è giusto attenzionare - non impatterebbe sotto il profilo economico finanziario. Quindi, come avrete visto dalla relazione illustrativa, i costi che presumibilmente vengono indicati per la futura gara sarebbe: pasto scolastico a euro 6,20, merenda 0,50 euro, pasto assistenziale, ovvero per le persone anziane a euro 6,40. Quindi si propende per la concessione di servizi per i motivi che sono stati completamente illustrati anche nella relazione tecnica, che richiama proprio in maniera molto, molto approfondita, e non sto ad addentrarmi perché sono certa che avrete fatto le vostre valutazioni, anche tutta la normativa dell'Unione Europea naturalmente, che riguarda questo tipo di servizio.

Se ci sono poi domande, siamo a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono delle domande? Interventi? Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Sarò molto rapido, avete visto che stasera sono stato molto bravo e quindi intendo continuare. Solo per dire questo. Rispetto alla scelta di ricorrere alla concessione piuttosto che all'appalto, eccetera, prendiamo atto, va bene con tutto ciò diciamo che deriva da questo.

Il mio intervento è solo finalizzato a segnalare una situazione di cui siamo venuti a conoscenza recentemente, che riguarda gli assistenti educatori, cioè tutto il personale dell'assistenza educativa scolastica, perché sappiamo che il mondo dell'assistenza educativa è un mondo molto precario, molto instabile, molto frammentato per purtroppo anche questioni non esattamente governabili e talvolta non prevedibili, però una questione riguarda effettivamente il pasto degli assistenti educatori e delle assistenti educatrici che svolgono attività di sorveglianza, comunque attività di lavoro, durante la mensa scolastica che, perlomeno nel territorio del Comune di Dalmine, non hanno tra virgolette diritto alla

gratuità del pasto. Chiaramente questo è un elemento che dipende da una tutta una serie di fattori che non è necessario star qui a sviscerare in maniera esaustiva. E' comunque una cosa che in altri Comuni non avviene, per esempio ne cito uno grande e uno piccolo: a Bergamo non avviene così, a Presezzo non avviene così, giusto per dire.

Portiamo all'attenzione dell'Amministrazione Comunale questa situazione, che sicuramente è una situazione determinata da tutta una serie di variabili che questa Amministrazione non può governare per ovvi motivi, ma se si riuscisse a fare qualcosa, noi sicuramente, più che noi anche gli educatori e le educatrici, ne sarebbero sicuramente contenti, e parlo da appartenente ancora per poco al settore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ulteriori interventi? Prego Assessore Samele.

ASSESSORE SAMELE

Volevo rispondere brevemente alle perplessità del Consigliere Caldarone, anche se comunque non lo trovo pertinente al punto dell'ordine del giorno ma, visto che riguarda la refezione scolastica, per evitare che venga riproposta la medesima segnalazione al prossimo Consiglio, rispondo in questa sede. Avevamo verificato, ma un bel po' di mesi fa, adesso stavo cercando di recuperare della documentazione scritta, della corrispondenza, ma non ci sono riuscita. Sicuramente Cristina mi sarà d'aiuto in questo per dare una risposta poi più puntuale. Comunque era pervenuta questa segnalazione anche a noi, se non vado errato sulla scuola dell'infanzia Rodari. Avevamo fatto un passaggio con il Dirigente scolastico perché risultava, i pasti dei docenti sono gratuiti come sappiamo, e non mi ricordo se la segnalazione era sullo specifico sugli assistenti educatori. Ripeto, vado a memoria, ma è passato veramente un po'di tempo.

Ad ogni modo avevamo verificato poi con il Dirigente scolastico, che è il Professor Naselli, la questione ed era emerso che effettivamente le richieste dei pasti gratuiti in quel plesso risultavano sovrabbondanti, ovvero non è che possiamo andare a simpatia o antipatia per i poveri educatori scolastici, che naturalmente hanno tutto il nostro supporto, però contrattualmente - ha recuperato anche la Dottoressa Albergoni questo dato - e risulta che nel nostro capitolato l'impresa, quindi ad oggi, è tenuta a riconoscere il pasto al personale....

INTERVENTO FUORI MICROFONO

ASSESSORE SAMELE

Scusate, la cooperativa è tenuta a riconoscere il pasto al personale che supera le 7 ore e mezza continuative di servizio, senza alcun rimborso da parte del Comune. Quindi noi ci dobbiamo comunque attenere a quelle che sono le normative e i contratti in vigore, non possiamo fare altrimenti. Comunque questo è il passaggio più tecnico giuridico.

Ribadisco che era stata fatta una riflessione con il Dirigente scolastico dell'IC Aldo Moro, ed era emerso appunto che quello che veniva somministrato era corretto. Quindi nessuno veniva escluso naturalmente. Quindi questo è quanto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Non ci sono ulteriori interventi. Dichiarazioni di voto? Prego, vuole fare dichiarazione di voto? Prego.

CONSIGLIERE CALDARONE

Ringrazio l'Assessore. Come dicevo in premessa, non era nel merito della questione ma, essendo questa un'occasione in cui si è parlato di refezione scolastica, sicuramente poteva

essere poteva utile. Fare più di 7 ore e mezza non è scontato, quindi vabbè, poi magari in altra sede parleremo di altre soluzioni e strade percorribili.
Ad ogni modo sul punto n. 11 il gruppo del Partito Democratico si asterrà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo quindi alla votazione. L'undicesimo punto viene approvato con 10 favorevoli e 4 astenuti.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 10 favorevoli e 4 astenuti.

Sono le 21.27. Dichiaro chiuso questo Consiglio e ringrazio come sempre i Dirigenti e gli uffici per il supporto, e gli Assessori. Grazie.